ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¼. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 28 Maggio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7141

L'inaugurazione dell'Esposizione di Palermo.

PALERMO 27 (N). La città è animatissima. Le vie Vittorio Emanuele, Maqueda, Ruggero Settimo e della Libertà, presentano un magnifico aspetto; tutti i balconi e i negozi sono artisticamente addobbati con arazzi e bandiere. Le truppe della guarnigione, in gran tenuta, al comando del generale Guy, comandante del corpo d'armata, sono schierate dal palazzo reale fino all'Esposizione; 12 compagnie di marina sono schierate nei pressi dell'Esposizione. Un corteo, composto di un centinaio di associazioni politiche ed operaie con bandiere e musiche, si distende lungo le vie che saranno percorse dai sovrani. Cominciano a giungere all'Esposizione le autorità e le rappresentanze.

PALERMO 27 (N). I sovrani coi loro seguiti, in carrozze di Corte, preceduti e seguiti dai corazzieri, mossero ad ore 10.44 dal palazzo reale per recarsi ad inaugurare l'Esposizione. Lungo tutto il percorso l'immensa folla, che si assiepava nelle vie e gremiva i balconi e le finestre, salutò i sovrani con continue frenetiche acclamazioni. I reali giunsero all'Esposizione alle 11.10, ricevuti ed ossequiati da Zanardelli, Baccelli, Nasi, Ronchetti, Fulci e Squitti; dai rappresentanti del Senato, Saracco, Taverna e Di Prampero; dai rappresentanti della Camera, Biancheri, Del Balzo, Bracci, di Trabia e Biscaretti; dal prefetto, dai sindaci di Palermo e Roma, dal presidente del Comitato d'onore principe di Scalea, dal presidente del Comitato esecutivo Ardizzone, da senatori e deputati e dalle autorità.

Il re e la regina, seguiti dalle case civili e militari e dalle autorità, traversarono la sala delle feste e andarono a prender posto sul trono preparato in fondo alla sala, splendidamente decorata in istile „arte nuova". gremita dei sindaci e delle rappresentanze di ogni parte dell'isola, di moltissimi invitati e di numerose signore in eleganti toilettes. Un'ovazione interminabile salutò l'ingresso dei sovrani. Parlarono il sindaco Tasca-Lanza, poi il presidente del comitato d'onore della Mostra, deputato di Scalea, che porse a nome dell'Associazione della stampa, promotrice della Mostra, l'omaggio della gratitudine ai sovrani: accennò alla storia dell'agricoltura siciliana e della tendenza al risorgimento agrario dell'isola; espresse fiducia nell'opera dei legislatori, degli studiosi e dei proprietari, e disse di sperare che la piccola favilla accesa dalla geniale audacia dei pubblicisti possa diventare faro luminoso che rischiari la Sicilia. Terminò alludendo, fra grandi applausi, alla croce di Savoja, simbolo venerato di ogni redenzione italiana.

Quindi il ministro Baccelli pronunciò il discorso inaugurale. Ricordando l'epopea siciliana, disse: In questo memore giorno, 42 anni or sono, la città risonava d'inni di vittoria, quando in nome del padre della patria, in mezzo ai lampi e al rombo delle artiglierie fulminatrici, apparì Garibaldi, arcangelo liberatore. In quel giorno la Sicilia rivendicata non fu soltanto la meravigliosa regione divelta al dispotismo, ma pegno di fede indistruttibile con la stirpe sabauda.

I reali col seguito visitarono quindi la riuscitissima Esposizione agricola. Visitarono prima la grande galleria, la sezione delle macchine, i prodotti agricoli, la Mostra campionaria, le industrie tessili. Dopo avere visitato il giardino dell'Esposizione, si recarono a visitare la Mostra d'arte retrospettiva: traversando quindi le passerelle si recarono nel grande padiglione della Mostra della città di Palermo e finalmente nel giardino inglese, ove sono raccolte le altre Mostre. Il re si compiacque col Comitato della riuscita dell'Esposizione, dovuta alla geniale iniziativa dei giornalisti di Palermo, intrattenendosi con molti espositori che si trovavano davanti alle rispettive mostre.

Dal giardino inglese, ad ore 12.20 i sovrani, in vettura, ritornarono alla reggia. Impossibile descrivere la manifestazione affettuosa fatta ai sovrani dalla popolazione. Anche Zanardelli venne fatto segno a ripetute calorose attestazioni di affetto.

Si calcola che 150.000 persone assistessero al passaggio dei sovrani. Il tempo è splendido.

PALERMO 27 (N). Nel pomeriggio i sovrani visitarono l'Ospizio marino ad Acquasanta; quindi la regina visitò l'Istituto educativo di Sant'Anna, da dove ritornò alla reggia ad ore 7. Il re visitò il Museo nazionale e rientrò nella reggia ad ore 6.45. I sovrani furono acclamati da enorme folla.

Nel pomeriggio, proveniente da Malta, è giunta la squadra inglese composta dalle navi „Andromeda", „Canopus", „Diana" e „Ramilies", comandata dal contr'ammiraglio Burges Watson. La squadra ancorò in rada dietro la linea delle navi italiane, scambiando le salve d'uso col forte di Castellammare e con le navi italiane. L'ammiraglio Burges scese a terra e si recò subito alla reggia ad ossequiare il re in nome di Edoardo VII e della nazione inglese.

La visita della squadra inglese durante quella dei reali a Palermo è favorevolmente giudicata come nuovo pegno della amicizia italo-inglese.

IL RITORNO DI LOUBET.
Un appello ai francesi.

DUNKERQUE 27 (N). La nave da guerra *Cassini* con a bordo il presidente Loubet, accompagnata dalle altre navi francesi reduci dalla Russia entrò in questa rada alle 11 ant. salutata dalle artiglierie della squadra del Nord.

Alle 12.30 pom. il presidente scese a terra e fu vivamente acclamato dalla folla che lo attendeva alla riva. Il „maire" diede il benvenuto al presidente. Loubet, accompagnato da nuove acclamazioni, si recò quindi al palazzo della Camera di commercio, dove alle 2 pom. ha luogo un banchetto.

DUNKERQUE 27 (N). Al banchetto offerto in suo onore dalla Camera di commercio, il presidente Loubet pronunciò un discorso, in cui disse che la coppia imperiale russa, la famiglia imperiale ed il popolo russo gli fecero un'accoglienza, che per cordialità superò tutte le sue aspettative. Specialmente gradito gli fu il vedere con quanta simpatia furono festeggiati i rappresentanti dell'esercito e della marina francese. Il suo viaggio in Russia ha avuto l'effetto di render anche più intimi i legami d'amicizia fra le due nazioni, potenti e leali. Il presidente continuò: La mia visita in Russia eserciterà - com'io confido - un'influenza benefica sugli animi di tutti i francesi. Possano ora cessare od almeno moderarsi le nostre lotte intestine; le quali sono più superficiali di quanto crediamo e della cui poca importanza ci accorgeremo soltanto dopo che saranno cessate affatto. Noi dobbiamo dedicare la nostra attività e le nostre forze al benessere del paese, alla soluzione dei problemi finanziari, economici e sociali, soluzione tanto più urgente in quanto che il paese non trae le sue forze vitali dai conflitti personali ma bensì dalle industrie, dai commerci e dall'agricoltura. Per raggiungere la prosperità e procedere più lesti sulla via del progresso ci vuole però l'unione di tutti i buoni cittadini. Loubet terminò esortando tutti i partiti a cooperare al benessere della nazione e bevve alla concordia di tutti i francesi repubblicani (Applausi).

Il presidente del Consiglio generale espresse il desiderio delle provincie del Nord che venisse modificata la convenzione zuccheraria di Bruxelles. Il Governo, dimenticando le questioni già sepolte, dovrebbe dedicare tutte le sue forze all'intento di promuovere un progresso moderato, curando gli interessi materiali del paese. Sembra che questo discorso abbia una certa importanza con riflesso alla crisi di gabinetto che probabilmente si risolverà con l'unione dei radicali col gruppo Barthou.

Dopo il banchetto, acclamato dalla popolazione, Loubet partì per Parigi.

PARIGI 27 (N). Il presidente Loubet è arrivato qui alle 9 pomer., cordialmente salutato dalla popolazione.

Alla Delegazione austriaca.

BUDAPEST 27 (N). Delegazione austriaca. (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Il dott. Conci

si occupa delle condizioni degli emigranti del Trentino e rileva la necessità che lo Stato istituisca colà un ufficio permanente d'informazioni per gli emigranti. Per quanto riguarda la clausola doganale per i vini italiani, l'oratore dice che nel nuovo trattato di commercio non solo non si dovrebbe accoglierla nella sua forma attuale, ma non dovrebbe nemmeno venire sostituita da un'altra disposizione (approvazioni).

Stein (pangermanista) osserva che la Delegazione è scesa al livello d'una semplice commissione. Tanto per questo fatto, quanto perchè egli non ha fiducia nel ministro degli esteri, voterà contro il bilancio. Tanto la politica interna, quanto quella estera non hanno alcuna impronta di politica tedesca.

Dice che il conte Goluchowski personifica in certo qual modo l'odio contro i tedeschi, e perciò anche in Germania si ha poca fiducia nell'alleanza.

Il pericolo pangermanista

in realtà non esiste; i pangermanisti vorrebbero sì, ma non possono germanizzare. I diplomatici russi poi sanno bene che il conte Goluchowski non può rinunciare alle sue simpatie per la causa nazionale polacca, e perciò regna anche in Russia una certa diffidenza verso la politica estera della monarchia a. u. L'oratore riprova la nuova disposizione vietante ai consoli di dare delle informazioni circa il credito di commercianti esteri. Avrebbe desiderato che il ministro degli esteri avesse interposto i suoi buoni uffici nella guerra sud-africana. Esce in aspri attacchi contro re Edoardo VII, e viene perciò chiamato all'ordine dal presidente.

L'oratore caldeggia l'unione personale fra l'Austria e l'Ungheria; chiede la incorporazione della Dalmazia, della Bosnia e dell'Erzegovina all'Ungheria nonchè l'unione della Galizia e della Bucovina all'Ungheria, ovvero la creazione per quelle provincie di posizioni indipendenti simili a quella della Croazia. Al posto del compromesso con l'Ungheria, tanto dannoso all'Austria, dovrebbe subentrare una lega doganale con l'impero germanico. L'oratore polemizzando contro il dott. Kramarz, difende l'agitazione per il distacco da Roma, ed accenna infine al contrasto esistente fra le odierne dichiarazioni di Kramarz sul compromesso e la ostruzione czeca annunciata giorni fa al Parlamento.

Il dott. Pergelt invita il ministro degli esteri ad istituire dei consolati possibilmente in tutte le più importanti piazze commerciali transoceaniche, dove vi sieno prospettive per far fiorire l'esportazione austriaca e raccomanda di inculcare ai consolati la massima ch'essi devono servire in prima linea alla tutela degli interessi commerciali.

Attacchi contro l'Italia.

Vukovich desidera che le Delegazioni vengano informate sull'attività della diplomazia mediante la presentazione di libri rossi. L'*exposé* del conte Goluchowski non corrisponde alle vedute della maggioranza dei popoli dell'Austria. La Triplice ha perduto la sua popolarità. L'oratore critica il contegno dell'Italia, la quale farebbe professione di lealtà solamente negli atti ufficiali, mentre in pratica agisce apertamente a danno degli interessi austriaci. Non vorrebbe, che l'Austria venisse a trovarsi nella necessità di esperimentare la lealtà dell'Italia.

In quanto alla Germania, questa non crea all'Austria imbarazzi speciali in linea politica; però perseguitando in tutti i modi i polacchi nella Prussia, essa offende il sentimento nazionale degli slavi. L'oratore deplora quindi il continuo regresso dell'esportazione nei Balcani; dice che esso è una conseguenza d'una sbagliata politica commerciale. E' contrario alla Triplice; vorrebbe una unione più intima con la Russia.

Occupandosi della

questione di S. Girolamo

dice che il cambiamento della denominazione dell'istituto offende il sentimento nazionale dei croati, i quali ora agitano la questione se non convenga loro passare alla chiesa greco-unita.

Protesta contro l'offesa arrecata ai croati dalla diplomazia a.-u. e chiede una soddisfazione.

Parlano ancora Oppenheimer e Kramarz, indi si rinvia la discussione.

Come le autorità militari occupano fondi in Istria.

Il delegato marchese Polesini presenta una lunghissima interpellanza al ministro della guerra su una vera spogliazione che sarebbe stata commessa dell'erario militare ai danni del Comune di Valle in Istria.

Nel marzo 1897 la direzione del genio in Pola chiese in vendita al Comune di Valle un'area di 30.000 metri quadrati circa di un bosco comunale per fabbricarvi una fortezza, e in affittanza una cava di pietre esistente nel bosco stesso, più i tratti di fondo necessari per una strada carrozzabile e una ferrovia lungo la spiaggia sino alla fortezza della Barbariga. Fu convenuto il prezzo d'acquisto e di affittanza come proposto dalla direzione del Genio, in seguito a che questa s'immise subito nel possesso delle aree in parola. Con ciò l'affare doveva ritenersi sostanzialmente conchiuso, mentre non poteva neanche lontanamente esser lecita la supposizione che persone oneste, e men che meno organi delle autorità, avrebbero potuto in seguito trovar modo e pretesto di rinvenire sull'affare e dichiararlo privo di vigore, dopo aver occupati e rovinati i fondi. Eppure avvenne quanto non si sarebbe potuto attendere dal peggiore degli affaristi.

Giunta la scadenza della rata semestrale per l'affitto della cava, questa non venne pagata, sebbene la cava continuasse ad essere occupata dall'amministrazione militare. Le sollecitazioni del Comune per parecchio tempo non furono degnate nemmeno di una risposta, più tardi furono opposte dalla direzione del Genio tali pretesti che non possono reggere, a meno che non si voglia ritenere o pretendere che le autorità militari siano al disopra delle leggi, possano sciogliere contratti di affittanza senza disdetta e senza restituzione del fondo locato, anche col concepimento dell'idea di acquistare quando che sia il fondo tenuto in affittanza. Indarno il Comune reagì contro siffatta enormezza: la direzione del Genio non pagò. Ma non basta.

La Direzione del Genio, dopo aver per un anno fatto alto e basso coll'area cedutagli dal Comune alle condizioni proposte - si noti bene - da essa stessa, nel mentre metteva in vista la necessità di un acquisto di maggiori estensioni, osservava che il prezzo unitario di 20 soldi per metro quadrato le sembrava inaccettabile. Il Comune, forte delle precedenze, non recesse dalle pattuizioni; si dichiarò invece disposto a trattare separatamente sulla cessione della cava, dei fondi circostanti, e di quant'altro occorresse agli scopi militari. La direzione del Genio non volle saperne di nuove condizioni, ma dopo un anno e mezzo dalla presa di possesso dei fondi, venne fuori con la scusa che l'acquisto non era stato approvato dalle autorità superiori, e pretese che tutta l'estesa dei fondi necessari, senza riguardo alle precorse pattuizioni, venisse ceduta dal Comune a 14 soldi per metro quadrato.

Il Comune protestò, opponendo che il prezzo preteso dal Comune per la prima parte de' suoi fondi era stato pagato a privati confinanti col fondo comunale e come tale offerto dallo stesso Erario: onde l'ingiustificata diversità di trattamento avrebbe potuto non senza ragione sollevare il sospetto che in confronto a certi privati si fosse voluto trascendere ad atti di favoritismo non conciliabili con le massime cui dovrebbero inspirarsi organi delle pubbliche autorità. Ad onta delle ragioni di giustizia, moralità e convenienza che militavano per il Comune, le autorità militari continuarono ad occupare impunemente quanta estesa di terreno sembrò loro necessaria, senza pagare o depositare alcun importo quale prezzo o indennizzo.

E quando la spogliazione fu bella e consumata, il comando del terzo corpo d'armata in Graz insorse contro il Comune con domanda di espropriazione forzosa di tutto il fondo, compreso il tratto a suo tempo d'accordo contrattato. Alla domanda fu, naturalmente, corrisposto dalla Luogotenenza e dal Ministero. Riservandosi di occuparsi dell'espropriazione in altra sede, all'interpellante urge di mettere in rilievo alle Delegazioni il procedere delle autorità militari, per chiedere se esso possa dirsi legale, equo, leale, corretto e se e in quanto possa esser lecito ad organi militari di abusare della loro posizione privilegiata per mettersi al di sopra e al di fuori della legge, nell'intendimento di svincolarsi da obblighi formalmente assunti, negando pagamenti ed indennizzi effettivamente dovuti, occupando fondi non legalmente accordati, senza pagar prezzi o indennizzi: ciò che equivale a spogliazioni assolutamente illecite, per chiedere poi, a spogliazione compiuta, l'espropriazione forzosa, senza indennizzare il Comune per i danni sofferti e gli utili mancatigli nel periodo precedente all'espropriazione.

L'interpellante chiede perciò al ministro della guerra come giustifichi siffatto procedere delle autorità militari e se sia intenzionato d'intervenire nella vertenza, provvedendo in fine acchè simili inconvenienti non abbiano più a ripetersi.

Prossima seduta domani alle 9 antim.

Le ferrovie bosniache
alla Camera dei magnati.

BUDAPEST 27 (N). Camera dei magnati. Il presidente conte Alberto Csaky accenna con frase commovente alla catastrofe della Martinica e chiede l'autorizzazione ad esprimere al Governo ed al Senato francese le condoglianze della Camera.

La Camera approva all'unanimità.

Si passa quindi alla discussione del progetto di legge relativo alle ferrovie bosniache.

Il conte Giovanni Esterhazy deplora che le stesse sieno progettate a scartamento ridotto; ciò non sarà solo di danno agli interessi commerciali, ma anche a quelli strategici.

Il presidente dei ministri de Szell spiega le difficoltà che si oppongono alla costruzione di ferrovie con binario normale, e dichiara che le ferrovie bosniache corrisponderanno perfettamente agli interessi commerciali. Quando la Turchia completerà la propria rete ferroviaria nel sangiacato, le linee potranno venir trasformate in ferrovie con binario normale; per intanto è più che sufficiente il binario a scartamento ridotto.

Il conte Ferdinando Zichy dichiara che almeno la linea principale avrebbe dovuto venir costruita a binario normale.

Dopo alcune altre spiegazioni di Szell, il disegno di legge è approvato in prima e seconda lettura.

La Camera incomincia quindi la discussione del bilancio per il 1902. Dopo la lettura della relazione della Commissione finanziaria, Eugenio Szabo parla del compromesso con l'Austria, dicendo doversi desiderare che lo stesso venga conchiuso, perchè se l'Ungheria venisse proclamata territorio doganale indipendente, non sarebbe possibile il mantenimento della pace economica fra l'Austria e l'Ungheria. Il compromesso deve però venir conchiuso sulla base della assoluta parità ed equità, le quali purtroppo attualmente non vengono osservate.

L'oratore si lagna del fatto, che i più importanti fattori della vita economica ed i più importanti rami di commercio vengono concentrati a Vienna, dalla quale circostanza deriva l'impossibilità di promuovere nel modo più efficace gli interessi dell'Ungheria. Egli domanda che la Direzione della Danubiana venga trasportata da Vienna a Budapest; vorrebbe che in massima all'Ungheria venisse concessa maggior ingerenza nelle faccende comuni risguardanti le comunicazioni. Infine dichiara d'accettare il bilancio.

Giulio Laskary parla delle imposte esorbitanti che gravano sul popolo ed accenna al pericolo dell'agitazione nazionale nell'Ungheria settentrionale, reclamando provvedimenti. Dice infine che voterà per il bilancio.

La discussione viene quindi rinviata a domani.

Nessuna notizia delle trattative.

LONDRA 27 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni il Governo non fece alcuna dichiarazione riguardo alle trattative di pace; però il primo lord del tesoro, Balfour, aggiornò la discussione della legge finanziaria, che era originariamente stabilita per questa settimana, osservando che non è opportuno discutere il bilancio, mentre sono pendenti altre questioni.

UN QUARTO DI MILIARDO
per germanizzare i polacchi.

BERLINO 27 (N). Camera dei deputati. All'ordine del giorno figura il disegno di legge relativo al fondo per la colonizzazione delle province orientali polacche con agricoltori tedeschi.

Il conte Bülow, cancelliere dell'Impero,

motivando il disegno di legge, dice che il Governo ha non solo il diritto ma anche il dovere di erigere, per la sicurezza della monarchia prussiana, un baluardo contro la agitazione paupolacca. I diritti costituzionali dei cittadini polacchi verranno rispettati come per lo passato. Il Governo, però, reprimerà energicamente ogni tendenza diretta a provocare un cambiamento dello stato di cose attuale. Si tratta in una parola di continuare la politica iniziata nel 1886 dal principe Bismarck. Bülow elogia l'attività della commissione di colonizzazione, e raccomanda d'aumentare il possesso demaniale dello Stato. Annuncia per l'inverno prossimo ulteriori misure per tutelare ed appoggiare il germanismo nelle province orientali di confine, e termina con un appello alla Camera, esortandola ad appoggiare il Governo nella difesa della nazionalità e delle tradizioni tedesche (applausi).

Tritzen-Borken (centro) rileva che il disegno di legge in discussione, col quale si domanda nientemeno che un quarto di miliardo di marchi, viene presentato mentre si è alla fine della sessione. Dice esservi ancora una quantità di questioni molto più importanti che per ora vengono lasciate da parte con il pretesto delle condizioni finanziarie sfavorevoli. Il disegno di legge formalmente non è

contrario alla costituzione;

lo è però nello spirito. L'oratore domanda quali risultati si sieno ottenuti finora col fondo di colonizzazione, e rileva che nel 1886 nelle province orientali i coloni tedeschi erano più numerosi di adesso. Le misure progettate dal Governo inaspriranno i polacchi ancora più. Il Centro deve declinare qualsiasi solidarietà con questa politica (applausi).

Schumann combatte il disegno di legge e rinfaccia al Governo di non aver mantenuto le promesse fatte ai polacchi.

Protesta ed esodo dei polacchi.

A questo punto i polacchi fanno la dichiarazione seguente:

Il partito polacco designa il progetto di legge del Governo quale un'infrazione al diritto delle genti impossibile in ogni altro paese. Esso è una mostruosità, perchè costringe i cittadini contribuenti, quali sono i polacchi, a pagare imposte per contribuire al proprio annientamento materiale e nazionale. Noi protestiamo pertanto solennemente contro una simile violenza che prova come in Prussia i polacchi non siano cittadini di uno Stato civile ma vittime di una barbara lotta di razza.

Dopo questa dichiarazione i polacchi abbandonano corporativamente l'aula.

Tiedemann approva il disegno di legge dal punto di vista del germanismo e rileva che si tratta soltanto di misure di difesa e non già d'offesa. Parla a favore del sistema di colonizzazione, rilevandone i progressi e lo sviluppo soddisfacente.

Eiers dice che nella lotta fra i tedeschi e la popolazione polacca i primi devono impegnare tutte le loro forze per poter difendere la loro esistenza nazionale.

Supergermanismo.

Richter dichiara che il disegno di legge sta in contraddizione con la massima che in Prussia tutti sono eguali dinanzi alla legge. Il disegno di legge presentato è una legge eccezionale, ed il suo partito lo tratterà come tale. E' strano che per così dire, nello stesso istante in cui all'ovest si abolisce una legge eccezionale, cioè il cosidetto paragrafo della dittatura, se ne presenti per l'est una nuova.

La motivazione del disegno di legge non può resistere ad una critica oggettiva. Essa ha tutto il carattere di un eccitamento a passare all'attacco in un tempo accelerato senza badare a ciò che si calpesta. Tutta l'azione del Governo è indegna. Questo non è pangermanismo, ma bensì supergermanismo.

Reinbaben, ministro delle finanze,

dichiara che nessuno costringe i polacchi ad impegnare una lotta nazionale contro i tedeschi. I prussiani invece hanno il dovere di difendersi contro la lotta imposta loro contro la propria volontà. Il Governo mostrandosi troppo condiscendente ha avuto dai polacchi nient'altro che ingratitudine. Il tempo delle titubanze è ormai passato. (Applausi.)

La frase del „supergermanismo" usata da Richter non può a meno di addolorare profondamente, se si consideri come i tedeschi debbano combattere per la loro esistenza nazionale in quelle province.

Il disegno di legge viene infine assegnato ad una commissione di 21 membri.

La protesta dei polacchi non ha mancato di produrre una certa impressione nei circoli parlamentari; i giornali di Berlino fingono di ignorarla.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin

60

— Bravo! Potrò lavorar qui con piena sicurezza, e la vicinanza delle Buttes... mi sorride... E adesso, figliuoli miei, non facciamo bruciar troppo gas al proprietario... Fra poco saremo proprietarii anche noi... Andiamocene.

I nostri tre personaggi uscirono dalla camera, di cui Pascal rinchiuse la porta, ponendosi la chiave in tasca; poi scesero e risalirono nella carrozza che li aveva condotti.

Non li seguiremo.

Dieci giorni sono passati da che non abbiamo veduto il conte de Tonnerieux.

La cupa tristezza del vecchio rimaneva sempre la stessa.

La ferita fatta al suo cuore era troppo profonda per potersi chiudere mai. — Sanguinava sempre, e sempre i medesimi veli da lutto avviluppavano l'anima sua.

Se qualche volta un pallido sorriso appariva sulle sue labbra, era per celare a quelli che gli si trovavano accanto la certezza della sua prossima fine.

Dopo la sua visita la contessa di Chatelux, visita alla quale abbiamo fatto assistere i lettori, il conte aveva appena abbandonato il suo palazzo.

Fabiano di Chatelux e Paolo Fromental erano venuti a trovarlo due volte, ma ohimè! la presenza di quei giovani, che egli circondava di un grande affetto, invece di calmare il suo dolore, non aveva fatto che ravvivarlo, rendendolo più cocente.

Quei giovani avevano l'età che avrebbe avuto sua figlia, viva.

Vedendogli, egli pensava a lei, senza tregua.

E pensava che se Dio l'avesse permesso, a sua figliuola sarebbe stata come essi forte e sana; ma, trovandola senza dubbio troppo perfetta sulla terra, Dio l'aveva richiamata a sè.

E il vecchio non poteva frenare le sue lagrime.

Un po' prima, dormiva ancora qualche ora, ogni notte.

Il sonno era sparito, adesso.

L'insonnia, questo supplizio crudele tra tutti, terminava di dissolvere quel povero corpo già infranto.

Era appena se il conte Filippo prendeva abbastanza cibo per sostenersi.

Le guancie già si incavavano viemmaggiormente.

L'occhio diventava atono e gli sguardi vacillanti pareva dimostrassero uno squilibrio morale assoluto.

Qualche volta il signor de Thonnerieux aveva delle *assenze* che facevano temere a Gerolamo di veder naufragare quella bella intelligenza, e il giungere a quello stato assoluto riavvicinante l'estrema vecchiezza alla prima infanzia.

Il medico, un amico di casa, prolungava la vita, somministrando al conte cordiali di grande efficacia.

Ma il momento in cui l'angoscia sarebbe più forte e porterebbe l'ultimo colpo, si avvicinava.

La mattina del giorno in cui abbiamo accompagnato Pascal Saunier e Giacomo Lagarde in casa di Angela Martin, il conte de Thonnerieux avendo, come al solito, chiamato il suo cameriere, questi, dopo averlo vestito, lo aveva condotto fino nel suo studio, costringendolo quasi ad appoggiarsi sul suo braccio.

Il conte aprì parecchie lettere direttegli da supplicanti, o dai comitati delle società di soccorso delle quali faceva parte.

All'ora di colazione Gerolamo andò a prenderlo per condurlo nella sala da pranzo.

Il conte bevve una tazza di brodo, mangiò un po' di bianco di pollo e bevve un mezzo bicchiere di vino di Bordeaux.

— Voglio uscire oggi - disse - dopo aver terminato questa colazione.

Il cameriere parve grandemente sorpreso.

— Uscire, oggi! - ripetè. - Non sarà una gran fatica pel signor conte?

— Niente affatto.... Stamani mi sento meno debole del solito e un poco d'aria mi farà bene. Del resto, bisogna che esca.... Dimentichi forse, Gerolamo, che oggi è un anniversario doloroso... Quello della morte della contessa de Thonnerieux.

— Oh! no, non dimentico, non dimentico nulla, mio buon padrone! - rispose con voce commossa il vecchio servitore. Stamane, all'alba, sono andato al cimitero a pregare sulla tomba della signora contessa, della mia cara padrone, tanto lagrimata...

Il conte tese la mano a Gerolamo, come ad un amico.

— Non dubitavo nè della tua memoria nè del tuo cuore, gli disse, ma ciò che tu hai fatto lo farò anch'io. E' mio dovere, è la mia volontà, e se non fossi inconsolabile, sarebbe la mia consolazione.

Queste parole, pronunziate in tono dolcissimo, avevano pur nondimeno una espressione di fermezza che non ammetteva replica.

Il cameriere non aveva che ad inchinarsi.

— Farai attaccare alle due - riprese il signor di Thonnerieux - e m'accompagnerai.

Gli ordini furono dati, e all'ora fissata il conte e Gerolamo partivano per il pio pellegrinaggio, la cui meta era il cimitero di Montparnasse.

Era là, infatti, che si trovava il monumento di famiglia, entro al quale riposavano Susanna Rouvray Thonnerieux e Maria sua figlia.

Costruito sul margine d'uno dei grandi viali traversali del cimitero, il mausoleo era notevolissimo pel suo stile.

Le sue pareti, di granito levigato e di marmo nero, sostenevano una cupola, coronata da una croce di ferro.

A ciascuno degli angoli della tomba si elevava una statua di marmo bianco.

Tre di queste statue rappresentavano le virtù teologali: la Fede, la Speranza e la Carità.

La quarta era quella dell'angelo Liberatore, che con la mano mostrava il cielo, dove, liberate dalla polvere umana, le anime possiedono l'immortalità.

Una porta di bronzo chiudeva il mausoleo.

Nell'interno si mostrava un piccolo altare ornato d'un crocifisso d'argento e di candelabri dello stesso metallo e guerniti dei loro ceri.

Quattro inginocchiatoi erano collocati in faccia all'altare che spariva sotto un ammasso di corone.

In fondo, sopra una lastra di marmo nero, si leggevano in lettere d'oro i nomi della madre e della figlia che il conte Filippo veniva a piangere.

(Continua)

Erano quasi le cinque della sera, quando il cameriere andò ad annunziare alla contessa la visita di Raimondo Fromental e di suo figlio Paolo.

La signora di Chatelux dette ordine di introdurre i visitatori in sala, ove non tardò a raggiungerli.

Raimondo Fromental era un uomo di circa cinquant'anni.

Sappiamo già che Paolo, venuto al mondo lo stesso giorno della signorina di Thonnerieux, ne aveva diciannove.

Grande, ben fatto, con le spalle larghe, le reni solide, Raimondo offriva l'immagine, quantunque un po' delicato, pareva singolarmente timido.

Vedendo la contessa entrar nel salone in cui da qualche secondo attendevano padre e figlio s'inchinarono rispettosamente.

La signora di Chatelux porse loro cordialmente la mano.

— Mio caro Raimondo, ella disse, la vostra visita mi è particolarmente gradita. E' molto tempo che non mi avete fatto il piacere di venirmi a trovare. Buon giorno, Paolo, buon giorno, mio caro ragazzo! aggiunse dirigendosi al figlio di Raimondo.

— Sì, mio caro ragazzo; deve essere nel suo salottino di studio.

— Posso andare a trovarlo, senza arrecargli disturbo?

— Certo! Sai bene che non lo [illegible] mi mai. Hai qualche cosa di particolare a dirgli?

— Vorrei proporgli di fare assieme una visita al conte de Thonnerieux. Quando lo abbiamo veduto due giorni or sono, ci ha fatto promettere di tornare da lui oggi, verso l'ora del suo pranzo.

— E' una promessa che bisognerà... Va a prender Fabia[illegible]

— Dispiaceri? Paolo. Ah! il povero ragazzo! Non si tratta certo di lui! La sua salute delicata m'inquieta, ma gli anni gli daranno la robustezza che gli manca... E' mite, è buono, è affettuoso, com'era la sua povera mamma! Oltre a ciò, studiosissimo. Grazie a Dio non ho nulla a rimproverargli!

— Ne ero anticipatamente sicura, perchè ho potuto studiarlo, io che lo vedo spessissimo, e ne ho saputo apprezzare il carattere. E' un figliuolo ammirabile, un'indole privilegiata. Dovete esser orgoglioso di lui.

[illegible] ecco perchè vi ho detto che non ero completamente lieto.

— E Paolo, non potrebbe viaggiare solo?

— Non saprei abbandonarlo a sè stesso senza una troppo viva inquietudine. Malgrado la sua intelligenza svegliatissima e la sua istruzione molto sviluppata, Paolo è, sotto certi rapporti, più giovane della sua età. La sua inesperienza e la sua debolezza di carattere lo predisporrebbero a cadere, a testa bassa, in insidie [illegible] vedrebbe...

[illegible] per chiedere ma anche mani per offrire, ebbene faremo anche noi del nostro meglio per non recarvi danno, e accetteremo tutte le vostre imposizioni.

E ciò avverrà senza dubbio, quando [illegible] si sentirà animato dal se[illegible] della gratitudine; quando cioè [illegible] «dovete» o «non dovete» che [illegible] pronuncia verso di lui. [illegible] adeguato [illegible] si fa su vasta scala in [illegible]rancia. Le società assicuratrici fanno curare a loro spese gli assicurati che [illegible]

L'Italia non va a Tripoli.

ROMA 27 (N). Telegrafano da Costantinopoli al „Giornale d'Italia" che l'ambasciatore Malaspina, nella visita di congedo fatta al sultano, gli smentì a voce che l'Italia voglia occupare le Tripolitania.

Contro l'ingrossamento dell' incidente di Napoli.

ROMA 27 (N). L'*Avanti* attacca violentemente i giornali che si occupano diffusamente del Guerriero, elevando questo antico truffatore e poi mattoide, all'onore della politica.

NAPOLI 27 (N). Il comm. Leonardi stamane cominciò l'inchiesta sull'incidente procedendo all'interrogatorio di varî funzionari; quindi insieme al Questore visitò il luogo ove avvenne l'incidente. Il testimone oculare Raucci raccontò che mentre il Guerriero tirava le pietre gridava: „assassini vigliacchi". Negli ultimi tempi il Guerriero, per le continue scroccherie, era stato ripudiato dai socialisti e dagli anarchici.

A MONTECITORIO.

ROMA 27 (N). Camera. L'aula è ancora meno popolata di ieri. La seduta si apre con sette deputati presenti. Le interrogazioni vengono soppresse per mancanza degli interroganti. Si dovrebbe poi discutere il progetto per le spese per la Cina. Al banco dei ministri siedono Giolitti, Prinetti e Serra, sottosegretario alla marina. Si attende lungo tempo perchè venga almeno un membro della Giunta al bilancio.

Questo comparisce nella persona dell'on. Fasce; ma egli non si sente in grado di sostenere la discussione; d'altra parte essendo il relatore del progetto ammalato, l'on. Fasce propone che si rinvii la discussione. Essendosi poi constatato che la Camera non è in numero legale, si toglie la seduta.

SULLE TRACCIE DEGLI HUMBERT.

L'arresto d'un cameriere.

LONDRA 27 (N). Il *New York Journal* annuncia che il cameriere di Federico Humbert è stato arrestato ieri a Jersey City. Egli ammise subito la propria identità. L'arrestato raccontò che i coniugi Humbert sono in viaggio, a bordo di un proprio yacht, per l'Argentina. Gli altri membri della famiglia Humbert hanno abbandonato, divisi per vie diverse, la Francia e si riunirebbero fra breve negli Stati Uniti.

PARIGI 27 (N). L'ex presidente della Camera degli avvocati, Du Buit, che era uno dei rappresentanti della Humbert, presentò le sue dimissioni anche da membro del consiglio della Camera degli avvocati. Si credono imminenti importanti arresti.

Grossa commissione di rotaie.

PIETROBURGO 27 (N). Secondo le *Nowosti*, il governo russo incaricò le ferriere russe di fornirgli 15 milioni di pud di rotaie al prezzo di un rublo e 25 copeche il pud.

Generali americani alle manovre germaniche. WASHINGTON 27 (N). L'imperatore Guglielmo invitò i generali americani Corbin, Young e Wood ad assistere alle manovre imperiali che avranno luogo in autunno.

I generali hanno accettato l'invito.

Lo scià nella Svizzera. LUCERNA 27 (N). Lo scià di Persia è giunto qui nel pomeriggio.

Indennizzi ai danneggiati dalla rivolta dei contadini russi. PIETROBURGO 27 (B). Il *Messaggero del Governo* pubblica un rescritto imperiale incaricante l'ufficio del tesoro di assegnare 800.000 rubli quale indennità ai possidenti dei governatorati di Charkoff e di Pultawa danneggiati dalle devastazioni commesse dai contadini.

La peste. PARIGI 27 (B). Secondo un dispaccio ufficiale da Tananarivo, dal 19 corr. in poi a Majunga ammalarono di peste 8 persone; 4 morirono.

CRONACA PER TELEGRAFO

Alla Martinica.

PARIGI 27 (B). Il ministro delle colonie, Decrais, ricevette un dispaccio da Fort de France in data 25 corr., annunciante che la situazione è invariata.

Il processo Musolino.

LUCCA 27 (N). Oggi fu ripreso il processo Musolino. Il collegio di difesa viene costituito dagli avv.i Dal Poggetto, Ansaldi e Farinetti. Musolino tenta di protestare.

Segue il confronto fra i testi Crea e Penna.

Crea sostiene di aver detto sempre la verità. Grida: Io non mento, ma Musolino è stato sempre falso fin dalla nascita. Musolino si agita sul banco.

Il carabiniere Musacco dice di esser convinto che Musolino rubasse 206 lire dal cadavere dello Zoccali.

Musolino: Questo l'hanno inventato gli Zoccali per disonorarmi.

L'accusato Di Lorenzo a questo punto si sente male e viene ricondotto in carcere.

Il negoziante Lancari dice di aver incontrato nella montagna Musolino col manto. Gli offerse il portafoglio, ma egli non lo volle.

Dopo alcuni testi poco importanti, si escute il comm. Ceccato, ex-prefetto di Reggio. Egli dice che considerò i manoscritti delle celebri confessioni di Musolino come una vera sciocchezza. Afferma che non potevano essere opera di Musolino.

Il bandito interrompe: Se fossero state scritte da me, non soltanto il prefetto amerebbe leggerle, ma tutti le leggerebbero (ilarità).

Il teste Wenzel invece dice di avere dato una grande importanza a detti manoscritti, i quali non furono sequestrati per mantenersi amico il detentore Princi, che ne voleva fare una speculazione.

Crea: Dichiara che dopo il colpo contro lo Zoccali, udì chiaramente la voce di Musolino.

Wenzel sostiene che Musolino aveva dato il mandato al Marte di uccidere il Princi; essendosi il Marte rifiutato, Musolino lo punì. Ma il Marte non era una spia.

Musolino: Il Marte fu complice del Princi nell'affare dell'oppio, perciò lo castigai. Il Princi scriveva al Marte sotto dettatura del delegato, per farmi catturare.

Musolino si oppone al licenziamento dei testi Crea e Zoccali. Vuole che assistano al discorso che egli farà.

Quindi si toglie l'udienza.

Il naufragio di un cacciatorpediniere.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Penzance (contea di Cornovaglia): Il cacciatorpediniere *Recruit* è naufragato oggi presso il faro di Pendeen. La nave, dopo aver sofferto gravi avarie, si riempì di acqua; l'equipaggio scese a terra.

Furono inviati soccorsi ai naufraghi.

Orribile tragedia.

BRUEX 27 (N). Un minatore di nome Holofacek, per disperazione di essere stato licenziato, uccise la moglie a colpi di martello, quindi le segò la gola e poi s'impiccò.

Collisione in porto.

CATANIA 27 (N). Ieri avvenne una collisione in porto tra il vapore olandese „Saturnus" e l'italiano „Giava". Entrambi riportarono avarie.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Tutto un codice penale scaraventato addosso a una donna.

Emilia Zavisich, d'anni 26, dalla Grazia, cameriera, fu arrestata in Abbazia il 28 aprile, perchè incontrata dalle guardie a notte tardissima, in una via remota, in compagnia di due uomini. La cosa non andò molto liscia, tanto che il giorno dopo si trovò sulle spalle un rapporto delle guardie, in seguito al quale fu accusata: del crimine di pubblica violenza per aver fatto opposizione all'arresto; del crimine di perturbazione della religione e di dileggio d'una istituzione religiosa, per aver proferito bestemmie contro Dio e contro la Madonna; della contravvenzione di offese alle guardie, per averle chiamate „zingari, canicidi, lupi cragnolini" ecc.; e, infine, della contravvenzione di malizioso danneggiamento per aver infranto un vetro della finestra della prigione.

Al dibattimento, tenutosi ierlaltro a carico della Zavisich, questa si mantenne in massima negativa; ammise però di aver inveito contro le guardie, negli arresti, perchè si riteneva ingiustamente privata della libertà; e di avere, nell'ira, lanciato la brocca dell'acqua contro la finestra della prigione, come sfogo.

La Corte, sentite come testimoni le due guardie Verk e Posecich, che confermarono l'accusa, dopo una elaborata difesa dell'avv. Martinolich, pronunciò sentenza d'assoluzione per tutti i capi d'accusa, ad eccezione delle contravvenzioni di offese e di malizioso danneggiamento, per le quali condannò la Zavisich a 14 giorni d'arresto.

Nella motivazione è detto che per la sussistenza del crimine di perturbazione della religione e di dileggio delle istituzioni religiose occorre l'intenzione di offendere la divinità o l'istituzione religiosa; non basta intercalare alle parole una bestemmia, come sfogo d'ira, perchè si riscontri un crimine. E' uno sfogo stigmatizzabile, deplorevolissimo, ma non punibile a sensi di legge. Neanche il crimine di pubblica violenza sussiste, perchè l'„opposizione" sarebbe avvenuta dentro il carcere, quando cioè la funzione delle guardie, di rinchiudere la Zavisich agli arresti, era già esaurita.

La Zavisich dichiarò d'adattarsi alla sentenza.

Crimine di p. v.

Stefano Premzl di Antonio, di 28 anni, nato a Cosana e pertinente a Postumia, la sera dell'11 maggio, in compagnia di due suoi amici, certi Zerquenig e Gombag, commetteva eccessi in un'osteria di via Crociera.

L'oste fece chiamare le guardie che invitarono i tre eccedenti ad allontanarsi, ed in seguito al loro rifiuto, li dichiararono in arresto. Il Premzl oppose accanita resistenza e ricorse ai soliti espedienti per tener testa alle guardie Beatrici e Grion, le quali, lasciati pel momento gli altri, si occuparono soltanto di lui. A grandi stenti il Premzl, che è un giovane alto e muscoloso, fu tradotto agli arresti.

Iermattina, la Corte visto che la resistenza opposta dall'accusato aveva dato molto da fare alle guardie, una delle quali, il Beatrici, aveva riportato in quella circostanza delle abrasioni alla mano sinistra, lo condannò a 5 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

*

Uguale pena, e per lo stesso titolo, la Corte inflisse poi al diciottenne Carlo Godnik fu Matteo, da Gorianeco (Cesiano), fornaio. Il Godnik fu parecchie volte arrestato qui per vagabondaggio. La sera del 25 aprile, attendeva nei pressi della „Meridionale", il treno delle 9, per vedere di guadagnare qualche soldo, portando le valigie. Appena scorse due „mezze lune", temendo che lo arrestassero il Godnik si diede alla fuga: ma con ciò non fece che richiamare la loro attenzione. Le guardie si diedero ad inseguire il fuggente, il quale fu arrestato sulle scale di una casa in via Ghega, ove erasi rifugiato. Però il Godnik, sapendo che dopo l'arresto gli sarebbe stato imposto il rimpatrio, oppose un'accanita resistenza, morsicando e graffiando le guardie, che finirono col mandar a chiamar altre guardie.

Messo finalmente in una vettura per essere condotto in via Tigor, il Godnik causò la rottura d'un vetro dello sportello, non si sa peraltro se intenzionalmente o no.

Al dibattimento, il Godnik disse che, percosso dalle guardie si difese, facendo un po' di resistenza. Le guardie Pietro Bobico e Domenico Tominz confermarono l'accusa. L'avv. C. Martinolich invocò la clemenza della Corte per l'accusato, e la Corte lo condannò, come dicemmo, a 5 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons. Codrig. Orusiz e Mosche. Sosteneva l'accusa il sost. proc. di Stato dott. Pangrazi.

Un altro anello alla catena...

Iermattina fu chiamato a rispondere del crimine di furto il pregiudicato Luigi Vecchiet, fu Carlo, di 30 anni, bracciante, da Trieste.

Nel pomeriggio del 2 maggio scorso, il Vecchiet fu incontrato dagli agenti di p. s. Ernesto Fabris e Ugo Stirza in via della Pesa mentre, rotolando un barile contenente 25 litri di birra, si dirigeva verso la Pescheria. Il barile, *ça va sans dire*, era rubato. Chiamato a giustificarne la provenienza, il Vecchiet si appigliò al partito di fare lo gnorri, dicendo:

— Cossa? el baril?! Ma, mi no so!

Al dibattimento il Vecchiet volle dare ad intendere ai giudici che il barile fosse stato da lui trovato in via del Torrente, all'angolo di via della Caserma e, secondo lui, siccome la *res nullius* è del primo occupante, così...

Ma i giudici non la bevvero, e condannarono il Vecchiet a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese, e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Il Vecchiet, che si aspettava forse qualche annetto, contento come una pasqua, si adattò alla sentenza.

A titolo di curiosità, accenneremo che il Vecchiet ha riportato, con quella di ieri, la sua diciottesima condanna. Nel '99 si ebbe 2 anni per furto, pubblica violenza e offese alle guardie; per crimine di furto, aveva ricevuto prima, 4, 6 e 14 mesi di carcere duro; fu inoltre condannato cinque volte per contravvenzione di furto e molte altre per vagabondaggio.

Le conseguenze d'un colpo di bottiglia.

Enrico Jenco, di 18 anni, calderaio, da Trieste, invitato dall'oste Matteo Paich ad uscire dall'osteria, perchè cantava, per tutta risposta afferrò una bottiglia e con essa menò un formidabile colpo alla testa dell'oste, facendolo cadere a terra tramortito. Poi si diede alla fuga.

Il Paich, in seguito al colpo ricevuto, fece una lunga malattia, non solo per la ferita lacero-contusa riportata al capo, ma anche per una lesione manifestatagli per contraccolpo all'occhio sinistro.

Iermattina il Jenco doveva rispondere del crimine di grave lesione corporale; ma, avendo la Corte creduto necessaria l'assunzione d'una nuova perizia, il dibattimento fu prorogato.

*

Presiedeva il cons. Petronio assistito dai giudici cons. Gausiz, Maffei e Mosche. Sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato, Clarici, difendeva il dott. Coduri.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per eccitamento allo sciopero

L'altra mattina, verso le 8 e mezzo, il muratore Giovanni Sossich, di 29 anni, da Paugnano, trovandosi in Piazza Grande, si avvicinò a un gruppo di lavoranti che uscivano dal cantiere del palazzo luogotenenziale per far colazione, e li esortò ad abbandonare il lavoro, perchè gli altri muratori s'erano tutti messi in isciopero.

La guardia di p. s. Antonio Tuftan, avendo notato il colloquio, visto che subito dopo gli operai prendevano i ferri e abbandonavano il lavoro, seguì il Sossich e lo trasse in arresto.

Iermattina il Sossich comparve innanzi al segretario Zaccaria per rispondere della contravvenzione di eccitamento allo sciopero, e fu condannato a 8 giorni d'arresto.

L'accusato era confesso.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

Chiesa e Stato. Abbiamo deplorato domenica che mons. Petronio siasi lasciato indurre a segnar del suo nome l'ammissione rinnovata dei vessilli slavi alla processione del *Corpus Domini*, e abbiamo annunziato che per questo perdurar della causa, mantenevasi in vigore l'astensione deliberata l'anno scorso dal Consiglio, di ogni rappresentanza del Comune dalla processione teoforica.

Ora un amico che conosce lo slavo, ci comunica che qualche giornale sloveno dà per certa la notizia di lunghe trattative corse negli ultimi giorni prima della pubblicazione del programma per la detta processione, fra il Vicario capitolare mons. Petronio e la Luogotenenza. Mons. Petronio non sarebbe stato alieno dall'omettere per quest'anno la processione solenne, e in via subordinata avrebbe voluto che fosse tolto alla solennità il carattere dimostrativo punto religioso impressole l'anno scorso con l'ammissione delle bandiere slovene dei Santi Cirillo e Metodio.

Senonchè le trattative sarebbero state troncate da un reciso e preciso ordine della Luogotenenza all'Ordinariato vescovile di inscrivere assolutamente nel corteo le note due società slovene coi loro vessilli. Mons. Petronio avrebbe corrisposto a quest'ordine.

Di fronte al quale - se la informazione di fonte slava è vera - constatiamo il diverso concetto mostrato ora dalla Luogotenenza di ciò ch'essa crede diritto dello Stato di fronte alla Chiesa; - concetto molto diverso da quello ch'essa disse di avere sempre avuto finora, almeno in tutti i casi, nei quali da parte degli italiani si chiedesse l'intervento, anche meno imperativo, del Governo contro disposizioni delle Autorità ecclesiastiche lesive del sentimento e del diritto della cittadinanza e pericolose alla pubblica tranquillità. Allora sempre la Luogotenenza non aveva che un'unica sterotipa risposta alle proteste e alle domande dei Comuni e delle Diete: Il Governo nelle funzioni religiose non c'entra affatto. Deve lasciar libera l'Autorità ecclesiastica, deve provvedere all'ordine pubblico, non col limitare la libertà d'azione della chiesa, ma col proteggerne anzi l'esercizio. Questa press' a poco la risposta data anche l'anno scorso al Comune, che voleva si impedisse la dimostrazione delle bandiere slave al *Corpus Domini*.

Oggi invece la Luogotenenza, che un anno fa era sì rispettosa dei pretesi diritti dell'Ordinariato vescovile, ordina a dirittura al Vicario capitolare di ammettere le società e le bandiere slave!

Dunque, secondo la notizia dei giornali slavi, la politica ecclesiastica del Governo si potrebbe dir inspirata a concetti diversi ed opposti, secondo si tratti di italiani o di slavi.

Del resto non è questa la prima volta che, secondo i casi, si faccia nello stesso tempo e nello stesso luogo la politica del Concordato con un continuo andare a Canossa, e la politica di Giuseppe II che ordinava persino quante candele dovessero ardere su ogni singolo altare dell'Impero!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Strobel, dal sig. Gius. Carnera, cor. 30.

La commissione viennese a Trieste. Come abbiamo annunciato ieri, i membri del sotto-comitato industriale, coi delegati governativi e gli esperti, invitati dal presidente del Governo marittimo de Ebner, si recarono l'altro ieri, dopo la visita dei Magazzini generali, degli hungars e del macchinario relativo, a bordo del *Pelagosa* per ispezionare i piani per l'ampliamento del porto di Trieste.

Il consigliere aulico Hillinger coadiuvato dagli organi addetti alla direzione dei lavori, fornì con l'aiuto dei piani, le informazioni necessarie. Dopo un lungo scambio di idee e dopo diffuse spiegazioni i membri del sotto-comitato espressero concordi l'opinione che per porre pronto riparo ai più lamentati inconvenienti è assolutamente necessario comprendere il più sollecitamente possibile, nel territorio del Punto franco, anche il molo N. 4. I suddetti signori dichiararono inoltre essere assolutamente necessario, che l'esecuzione dei lavori d'ampliamento venga affrettata per modo, che questi possano venir consegnati all'esercizio contemporaneamente all'inaugurazione della nuova congiunzione ferroviaria con Trieste essendo inconciliabile con le necessità prevedibili il termine originariamente stabilito del 1909.

Ieri poi nella sala delle sedute del Governo marittimo ebbe luogo una conferenza fra i membri della commissione viennese ed i rappresentanti del Lloyd allo scopo di modificare il regolamento d'esercizio per quanto si riferisce al trasporto merci. Presiedeva la seduta il presidente del sotto-comitato del consiglio industriale signor Arturo Krupp. Alla conferenza parteciparono il presidente del Governo marittimo de Ebner col consigliere aulico barone de Strobach; da parte del Lloyd il presidente Becher, il consigliere d'amministrazione e direttore dei Magazzini generali Minas, il direttore commerciale Ianni e l'agente generale cav. de Iarach; inoltre il direttore della ferrovia dello Stato barone de Borowiczka, il direttore d'esercizio della Meridionale Nessler, i consigliari di sezione dott. Karminski e dott. Schonka, tutti i membri del sottocomitato e gli esperti cav. de Hütterott, dott. cav. de Frey, Camus ed Arnstein.

Il presidente del Governo marittimo, de Ebner, si disse lieto di salutare l'adunanza nell'antico edificio del Governo marittimo, in cui domina una corrente di viva simpatia per le aspirazioni del consiglio industriale, le quali sono identiche a quelle del Governo marittimo, tendendo entrambi al promovimento ed all'incremento delle comunicazioni marittime e della marina mercantile.

Egli saluta con particolare soddisfazione l'interesse dimostrato ora dai circoli dell'interno per le questioni marittime, perchè questo interesse contribuisce ad agevolare al Governo marittimo l'adempimento dei suoi còmpiti.

Il presidente del Lloyd, comm. Becher, dichiara quindi in nome dell'amministrazione del Lloyd, che la stessa partecipa a queste discussioni ben volentieri, animata dalla più grande simpatia verso i bisogni e i desiderî del commercio e dell'industria.

Il relatore consigliere commerciale Giulio Singer osserva che il desiderio di migliorare le condizioni per trasporti marittimi è derivato da motivi d'indole politico-commerciale. E precisamente questa riforma fu resa necessaria dall'un canto, dal costante aumento della produzione, e dall'altro canto dalle difficoltà che si oppongono al mantenimento degli attuali territorî di smercio per l'industria austriaca; quelle stesse difficoltà, derivanti dall'indirizzo politico-commerciale dei tempi nostri, additano la necessità di dare maggiore sviluppo all'esportazione d'oltre mare.

Il relatore osserva che dal tenore del contratto di nolo dipende in prima linea qualsiasi sviluppo del traffico d'oltre mare; le condizioni del contratto aumentano o diminuiscono la capacità della produzione indigena a sostenere la concorrenza. Le condizioni di nolo indicate nella polizza di carico sono divenute effettivamente un importante elemento nei calcoli per la rendibilità dei traffici.

S'impegnò una lunga discussione alla quale parteciparono, oltre ai rappresentanti del Lloyd ed al relatore, i membri del sottocomitato Schweiger, dott. Koloscher, Günther, de Pacher, ed Economo, nonchè i periti Arnstein e Schwer; si introdussero quindi nel progetto del Consiglio industriale alcune modificazioni approvate dai membri del sottocomitato.

Le modificazioni e le aggiunte più importanti introdotte nel regolamento d'esercizio concernono: l'obbligo di garanzia, della Società che fu essenzialmente allargato; il modo in cui gli speditori potranno far valere le proprie pretese; la designazione del tribunale di commercio di Vienna come foro ordinario oltre a quello di Trieste; la fissazione e proroga del termine di reclamo e di querela; l'allargamento dell'impegno del Lloyd riguardo all'accettazione ed al trasporto di merci entro determinati termini; la riduzione del termine di resa; l'obbligo del Lloyd di accertare, dietro domanda del mittente, il peso e la misura dei carichi consegnati, e ciò entro certi limiti imposti dall'esercizio di navigazione; infine la responsabilità nei trasbordi alle stazioni di scambio; in quest'ultimo caso alla Società di navigazione incombono gli obblighi d'un ordinario trasportatore o depositario di merci.

In relazione a tutti questi provvedimenti si discusse anche la questione della trasmissibilità (girabilità) degli *shiping ordres*, alla stilizzazione delle polizze di carico per transito, nonchè delle aggiunte a stampiglia, come per es. della clausola per il caso di pioggia.

I rappresentanti del Lloyd presero a notizia i desiderî loro esposti e dichiararono di volervi corrispondere entro i limiti del possibile.

Fra vivi applausi, il presidente constatò il pieno accordo raggiunto; ringraziò a nome del Consiglio industriale, l'amministrazione del Lloyd per la condiscendenza dimostrata, ed espresse la speranza che coi provvedimenti concertati si ottenga un aumento dei traffici per la via di Trieste, a vantaggio del Lloyd e della città di Trieste.

Dopo quattro ore di discussione, la conferenza fu chiusa. Alle 5½ pom. i membri del sottocomitato, i rappresentanti del Governo ed i periti partirono per Genova.

Società Ginnastica. L'adunanza costitutiva della Società Ginnastica, ch'era indetta per lunedì prossimo, 2 giugno, venne rimandata al successivo giovedì, 5 giugno, nella Palestra della disciolta Unione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Antonio e Corinna Gasparini, per onorare la memoria del loro amato figlio e rispettivo marito Giovanni, cor. 100 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Alfonso Faber, dai signori Francesco e Annie Pohlutka cor. 20 a favore della Poliambulanza; dalla signora Adele Feuereisen cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Leone Saraval, dai signori: ing. Michelangelo Besso e dott. Salvatore Besso cor. 15 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; N. Noerdlinger e consorte cor. 10, Adolfo Dinkelspiel e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica; dott. Giovanni Spadon cor. 20 a favore della Cancelleria per disoccupati; Graziano Levi cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; Cesare E. cor. 10 a favore della „Previdenza".

Per onorare la memoria del sig. Salomone Mordo, dai signori Marco Katz e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico.

— Per onorare la memoria del sig. Leone Saraval, il sig. O. S., amico del figlio Carlo, elargì cor. 10 al fondo orfani e disoccupati della Società degli impiegati civili; e i signori Carlo Estbolgen e consorte cor. 10 al fondo di beneficenza istituito dagl'impiegati della Filiale della Banca Union.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 10 dalla signora Elisa Tarnoldi.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero cor. 10 dal sig. Sigismondo Katz per onorare la memoria del cognato sig. Salomone Mordo.

Per le orfane Ucekar. A favore delle orfane del compianto Carlo Ucekar, ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Leone Saraval cor. 10 dai professori G. Costantini e R. Adami.

Per i danneggiati della Martinica. Il Consolato generale di Francia ci comunica la prima lista delle oblazioni pervenutegli a favore dei danneggiati di Saint-Pierre della Martinica. Questa lista e le seguenti saranno riprodotte nel *Journal Officiel* della Repubblica francese.

Municipio di Trieste cor. 1000; avv. de Sandrinelli, Podestà di Trieste, cor. 50; Consolato generale di Francia, colonia francese e Società francese di beneficenza (offerta collettiva) corone 590 e fr. 50; baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 200; sig. R. Herzel, per la casa fratelli Gondrand, fr. 50; Flaminio Viterbo fr. 20; dott. Stannius, console generale di Germania, cor. 20; Mr. Churchill, console di Sua Maestà Britannica, cor. 20; G. Goldschmid, direttore della filiale della Banca Union in Trieste, cor. 20; avv. Angelo Daninos cor. 100; Carlo Cossitz cor. 10; Gioachino Grassi cor. 40; Vitturi, console generale di Grecia, fr. 100; Un italien (in francobolli francesi) fr. 3; comm. Fortunato Vivante fr. 300; Pietro Vanoli fr. 20; cav. Giuseppe Parisi, console di Portogallo, cor. 100; Prodotto di una questua fatta alle Assicurazioni Generali dal sig. Raoul Chrétien cor. 170.16; sig.na Francesca Faure fr. 50; dott. G. Seunig cor. 10; dott. G. Hausenblichler cor. 10; Adolfo Daninos fr. 20; Antonio Zimolo cor. 50; comm. Edmondo Richetti fr. 100; Compagnia di Assicurazioni Generali fr. 200; Riunione Adriatica di sicurtà fr. 200. — Totale al 26 maggio 1902 corone 2390.10 e franchi 1113.

Al congresso pellagrologico di Bologna. L'altro ieri si è inaugurato a Bologna il secondo congresso pellagrologico nazionale con numeroso intervento di scienziati, di deputati e di pratici. Rileviamo che al congresso partecipano anche l'on. Verzegnassi, deputato del Friuli al Parlamento di Vienna, il dott. Bohata, consigliere sanitario presso la locale Luogotenenza, e il dott. Probizer, medico a Rovereto.

La presenza di questi rappresentanti delle nostre provincie, e specialmente del delegato governativo, farebbe credere che dopo sì lunghi indugi l'azione contro la pellagra sarà proseguita con sollecitudine e ampiezza corrispondenti alla gravità di questa vera piaga sociale.

Attorno al Memoriale dei fiaccherai. - Le ragioni del malcontento. Il Memoriale dei vetturali, che ieri abbiamo riassunto, ha destato molto interesse in quanti lo hanno letto, poichè ci troviamo di fronte alla eventualità di uno sciopero che non sarebbe determinato questa volta dalle solite ragioni economiche, ma piuttosto da motivi di carattere morale. I nostri fiaccherai, infatti, si lagnano dell'eccessiva severità e del soverchio zelo spiegato da alcuni funzionari di Polizia nell'applicazione dei regolamenti che l'autorità ha stabiliti per il servizio delle vetture pubbliche. Tale stato di cose data da un anno, cioè da quando fu destinato all'ispezione delle vetture un nuovo funzionario di Polizia. Prima d'allora, quantunque l'applicazione delle norme relative non fosse disgiunta da un certo rigore, nessuno dei cocchieri ci trovava a ridire, il servizio non poteva dirsi peggiore dell'attuale. E' quindi evidente che il malcontento non è determinato dall'eccessiva severità di quelle disposizioni, ma dalla interpretazione che ad esse vien data.

Abbiamo perciò voluto interrogare parecchi vetturali, per apprendere dalla loro stessa bocca i fatti che hanno determinato questo malcontento. Troppo in lungo ci condurrebbe il riprodurre per esteso le molte conversazioni avute; ci limitiamo quindi a riprodurne un sunto generale.

Parecchi vetturini affermano di essere stati messi in contravvenzione perchè avevano il vestito decente, ma con qualche rattoppatura; altri per non aver voluto accettare nella loro vettura alcuni chi con le vesti lorde; altri ancora per essere passati a sinistra della via, anzichè a destra, per oltrepassare una vettura ferma. E noti - ci disse, a riguardo di quest'ultimo fatto, il nostro interlocutore - che passai a sinistra, per la semplicissima ragione che a destra... c'era il muro.

Un altro fatto che è causa frequente di contravvenzioni, è il bisogno in cui si trova qualche volta il fiaccherista di allontanarsi per occorrenze corporali. In questi casi essi sogliono lasciare la vettura in consegna a qualcuno dei colleghi disoccupati, che si aggirano spesso sulle piazze per vedere di guadagnarsi qualche soldino. Ma secondo la nuova interpretazione data al regolamento, non basta che chi riceve provvisoriamente in consegna la vettura sia cocchiere di professione, bisogna che sia anche munito della relativa licenza.

Un giorno - ci narrò un vetturale - fui messo in contravvenzione perchè avevo lasciato la vettura ad un cocchiere privo di licenza ed ero entrato in un caffè. La mia assenza durò dagli otto ai dieci minuti. Al mio ritorno dichiarai che ero entrato nel caffè per un bisogno corporale e invocai la testimonianza del tavoleggiante. Questo, chiamato, confermò il mio asserto.

— Ma ha bevuto anche il caffè? - chiese l'ispettore.

— Sissignore - risposi io - ma l'ho bevuto in piedi e l'ho ordinato perchè mi pareva indiscreto di entrare in un caffè soltanto per la ritirata.

Le assicuro - concluse il vetturale - che tutto questo era la pura verità; nondimeno il giorno dopo fui condannato a 24 ore d'arresto.

Una sera sull'imbrunire - racconta un altro vetturino - mi accorgo che i lumi dei miei fanali sono senza olio. Fermo la vettura dinanzi a una bottega, e stando sulla porta mi faccio dare tre soldi d'olio. Una guardia mi dichiara in contravvenzione. Io le spiego che se non compravo l'olio sarei caduto in contravvenzione per avere i fanali spenti. Tutto inutile: il giorno dopo, cinque corone di multa.

Un giorno, un ispettore si presenta ad un vecchio vetturale conosciutissimo, che, oltre a guidare una vettura propria, ne possiede parecchie altre.

— Gavè la licenza? - domanda l'ispettore.

— Eh sior - risponde sorridendo il vetturale - la me conossi benissimo e la sa ben che go la licenza.

— Sicuro che ve conosso, ma podaressi esserve scordado la licenza in un'altra giacheta, e mi ve meto subito in contravenzion.

Per questi ed altri consimili fatterelli, che negli ultimi tempi si vennero facendo sempre più frequenti, il malumore fra i vetturali andò gradatamente aumentando. Un episodio verificatosi venerdì scorso, determinò lo scoppio del malcontento che condusse alla presentazione del memoriale.

L'episodio è questo. Era stato deciso che all'arrivo del piroscafo „Wurmbrand" dovessero recarsi le vetture stazionanti in piazza Verdi. Ora, venerdì sera, alcuni vetturali che passavano di là a quell'ora, vedendo che molta gente sbarcava dal piroscafo mentre le vetture erano poche, si misero in fila anch'essi dietro a quelle di piazza Verdi, per vedere se riuscivano ad acchiappare il fiorinetto. Orbene tutti questi vetturali furono dichiarati in contravvenzione e condannati a 12 ore d'arresto. Perciò il giorno dopo, nessun vetturale volle più recarsi all'arrivo del „Wurmbrand", ed anche quelli di piazza Verdi vi si rifiutarono, ad onta che una guardia fosse andata a chiamarli.

*

Il Memoriale fu presentato ieri al direttore di Polizia dalla Direzione del Consorzio dei vetturali, accompagnata da una deputazione di attinenti. Il cav. Busich accolse la deputazione con molta benevolenza, disse che esaminerà attentamente le domande dei vetturali e chiese una lista di quelli che furono recentemente puniti, per essere esattamente informato dei motivi e dell'entità della condanna.

5	Castore	29	Scaricazione
8	Samos	30	Caricazione
12 a	Plata	30	Scaricazione
12 b	Urbino	30	»
13 a	Massalia	29	Caricazione
13 b	Epiro	28	»
14	Imperatrix	30	»
17	Arpad	29	»
21	Pawnee	28	Scaricazione
22	M. Kiraly	28	»
24	Adriatico	29	»

— Sempre ... difficoltà di sfruttarlo ...

Affittasi 2 camere parchettate, camerino, acqua cucina. Boschetto 3 A, portinaia. 1637

Affittansi in campagna poco distante dal Boschetto 3 stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1646

Affittansi due stanze bene ammobiliate. Via Geppa 5, I p. 1643

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Ponte Rosso 4, I. 1651

Affittasi prontamente parte magazzino, centro, prezzo discreto. Indirizzo al Piccolo. 1725

Affittasi a signori stanza bene ammobiliata. Via Cavana 12, I. 1448

Affittansi vasti locali per scuderie e rimesse con annesso quartiere. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1424

Affittansi 1 giugno belle stanze ...

Album contenente oltre 2600 francobolli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1704

Cappello da signorina modello Parigi novissimo, vendesi. Farneto 27 A, portinaio. 1673

Bellissima camera letto legno chiaro da pranzo noce scura vende falegname, Acquedotto 51. 1683

Visitare tornio piccolo dalle 9 alle 11, dalle 2 alle 4 pom. Via San Marco N. 15, secondo piano. 1637

Cilindri fonografo quasi nuovi, italiana, vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1722

Singer nuovissima garantita cinque anni f. 32, vendesi meccanico San Lazzaro 6. 1654

Bicicletta modello lusso 1902, primaria fabbrica prezzo d'occasione vendesi. San Lazzaro 6. 1427

10,000 pianto azienda capitale assicurato. Offerte Piccolo «Diecimila». 1629

15,000 Corone disponibili, prima intavolazione, sopra stabile di città. Offerte lettera al Piccolo sub «15,000». 1650

1500 fiorini prima intavolazione, interesse 6 0|0 ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1718

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Madame! (ultima settimana) volete conoscere vostra vita, vostro (carattere ecc.) o quello degli altri consultate il celebre grafologo Otatnas, dalle 11—12 e 3—6. Fontanone 12, p. I. 1681

Si eseguisce qualsiasi lavoro e riparazioni di calze e maglie a macchina. Via Giustinelli N. 2, porta 3. 1201

Notevoli **vantaggi** derivano alla clientela **privata** dall'acquisto fatto direttamente sul **luogo della fabbrica**

Innocua! — Tintura per capelli. — Innocua!

Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).

Verificata innocua e raccomandata dai medici, perchè non contiene sali metallici velenosi di piombo o rame. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore.

Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per l'imballaggio aggiungere soldi 10

ACQUA per tingere i capelli scuri in biondo dorato, ¼ litro fior. 1.50

E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** I., Spiegelgasse 19, angolo Plankengasse. Salone di tintura separato.

Lo sciopero dei muratori. Iermattina, in un'adunanza degli scioperanti alle „Sedi riunite", venne comunicata la risposta dei costruttori, i quali tengono fermo alla decisione già annunciata di rispondere al memoriale mercoledì 28 corr. Gli scioperanti deliberarono di attendere tale risposta.

Gite per mare. Domani, festa del Corpus Domini, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi „San Giusto" e „Capodistria"; partenza da Trieste alle 2.30 e 3.15, ritorno da Capodistria alle 7.15.

Per Pirano col piroscafo „Istria"; partenza da Trieste alle 7.45 ant., ritorno da Pirano alle 12.30 mer. Partendo con questo piroscafo, si potrà assistere alla processione teoforica, che colà viene solennizzata con pompa speciale, che rammenta i tradizionali costumi veneti.

Pure per Pirano col piroscafo „Portorose"; partenza alle 3.15 pom., ritorno alle 7.30.

Per Isola, col piroscafo „Istria"; partenza da Trieste alle 3.15, ritorno da Isola alle 7.15 pom.

Per Sistiana, col piroscafo „Venezia"; partenza da Trieste alle 3.30, da Sistiana alle 7 pom..

Suicida a sedici anni! Ancora un suicida; ieri erano un vecchio di 70 anni e una giovanetta di 16 che cercavano nella morte la fine de' loro mali; oggi ancora un dramma all'acido fenico: uno studente di 16 anni che non trova più alcuna illusione nella vita, ed al solito potente veleno chiede l'eterno oblio. Ieri sera, pochi minuti prima delle sette, alcuni operai passando per il bosco che dai viali del Boschetto, traverso il prato di San Luigi, conduce al Cacciatore, videro steso sull'erba, fra gli alberi, un giovanetto imberbe, vestito con proprietà, che si contorceva convulsivamente e avea la schiuma alla bocca, emanante un acre odore di acido fenico. Si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Brun, ma l'opera sua non potea che riuscire infruttuosa: il poveretto era agli estremi, e pochi minuti dopo, infatti, esalava l'estremo respiro. Un agente di Polizia perquisì il cadavere e trovò nelle tasche alcuni documenti, in base ai quali fu possibile stabilire l'identità del suicida: Romano Pedretti, di 16 anni, abitante in piazza delle Legna N. 10, studente delle scuole tecniche (Reali). La causa del suicidio è da ascriversi, a quanto sembra, ad una cattiva classificazione riportata. Il Pedretti, in preda a vivissimo orgasmo, si era provveduto di ben 150 grammi di acido fenico, del quale ne trangugiò poi quasi cento. La salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Tentato suicidio. Stanotte, dopo le 12, veniva chiesta l'assistenza del dottore della Guardia medica per la casalinga Giulia P., di 26 anni, abitante in via S. Zaccaria, la quale, in un momento di eccitazione nervosa, aveva ingerito una soluzione d'acido fenico. Il dottore della Guardia medica, recatasi al domicilio della P., tentò di praticarle il lavacro dello stomaco, ma la donna non ne volle sapere. Pare si tratti di cosa senza gravità.

L'identificazione d'un suicida. Quello sconosciuto, suicidatosi a Gradisca nella notte da giovedì a venerdì, in riva all'Isonzo, fu identificato per il macchinista Carlo Kouff, d'anni 54, nato a Zara, da trentatre anni al servizio del Lloyd. Abitava a Trieste presso la famiglia K., in via Belpoggio.

L'identificazione avvenne appunto in seguito alle informazioni fornite dalla famiglia K., la quale venerdì scorso ricevette una lettera del Kouff, l'ultima, inviata da Gradisca.

Si ignorano tuttavia le cause del suicidio.

Caso pietoso. L'operaio Pompeo I., da circa un anno e mezzo dovette abbandonare il lavoro causa una malattia agli occhi.

Prima d'ammalarsi, l'I., ch'è un laborioso operaio, aveva fatto qualche economia, ma questa venne in breve assorbita dalle spese e qualche mese dopo, il disgraziato, per dar un pane alla moglie e ai sei figliuoli, dovette impegnare e vendere quanto aveva di buono.

Ora la misera famiglia si trova affatto priva di tutto e langue in un misero quartierino di via Economo. In questi giorni la moglie dell'I. mise al lotto un pezzo di stoffa per cercar di raggranellare qualche soldo; ma non riuscì a raccoglier che ben poco.

Forse qualche mano benefica vorrà venir incontro a quei miseri.

L'ultimo desiderio di una madre soddisfatto. Come ieri abbiamo narrato, quel tal Luigi Minazaganian, del quale s'ignorava l'esatto indirizzo, è stato trovato. La affittaletti, presso la quale il giovane alloggia quando si trova a Trieste, appena ebbe letta la nostra notizietta, si recò in cerca del suo inquilino e, trovatolo, gli comunicò l'estremo desiderio della sua vecchia madre. Il giovane che, come abbiamo detto, fa parte dell'equipaggio del nuovo piroscafo lloydiano „Nippon", attualmente in armamento all'Arsenale, si recò alla Polizia e si presentò all'ufficiale Patz incaricato di rintracciarlo. L'impiegato condusse il giovane nella stanza del consigliere superiore Bodin il quale gli lesse la lettera indirizzatagli dalla madre. Come abbiamo già detto, ella supplicava il figliuolo di recarsi subito a Galatz, perchè sentendosi prossima a morire, ardeva dal desiderio di abbracciarlo per l'ultima volta.

Il figlio, molto commosso, osservò che il piroscafo sul quale è imbarcato partirà la mattina del 25 giugno p. v. e che, molto probabilmente, la direzione della Società non gli avrebbe accordate le due o tre settimane di licenza che gli abbisognavano per recarsi a Galatz. L'ufficiale Patz condusse allora il Minazaganian dal signor Gregorio Konhäuser, direttore navale del Lloyd, il quale, d'accordo con la direzione dell'Arsenale, accordò al giovane non soltanto la licenza chiesta, ma gli concesse anche un biglietto di passaggio gratuito fino a Galatz su uno dei piroscafi della Società.

Ieri stesso, a mezzodì, il Minazaganian partì col piroscafo „Bucovina", che percorre la linea celere per Costantinopoli.

Rapina? - Quattro individui che percuotono e derubano un povero scemo. Al commissariato di via Scussa, lunedì mattina venne presentata la seguente denuncia:

Domenica sera, verso le 11, l'operaio Giuseppe Cercek, un povero scemo, abitante al N. 109 di Roiano (Scala santa), mentre stava seduto sulla via, a breve distanza da casa sua, sarebbe stato avvicinato da quattro individui a lui sconosciuti, che, dopo avergli rivolto qualche domanda insignificante, lo avrebbero percosso con pugni e calci. Uno di essi gli avrebbe anche strappata dal panciotto la catena d'argento del valore di circa 5 corone. Poi si sarebbero allontanati, ma, non contenti di quanto avevano fatto, avrebbero ancora scagliato alcune pietre contro il povero Cercek, il quale, per buona sorte, non venne colpito.

In seguito a tale deposizione, gli organi di detto commissariato si misero in cerca dei presunti aggressori, e durante la notte di ieri e ieri mattina riuscirono a metter le mani sui quattro individui. Questi si qualificarono per Angelo V., di 18 anni, e Ferdinando S., di 19 anni, entrambi muratori, Carlo F., di 21 anno, bracciante, e Lorenzo B., di 25 anni, bottaio, tutti abitanti a Roiano.

Essi negarono che il fatto fosse accaduto come l'aveva esposto il denunciante. Dissero che scendendo per la Scala santa si erano imbattuti nel Cercek, che non conoscevano, e lo avevano salutato dandogli la buona notte. Il Cercek, però, non si sa per quale motivo, li avrebbe inseguiti a breve distanza, ed essi, temendo che il giovane li seguisse con nemica intenzione, gli avevano somministrato una mezza dozzina di pugni.

— Ma al Cercek manca la catena dell'orologio - osservò l'impiegato - e questa gli è stata rubata da uno di voi...

— Questo no xe vero - rispose risolutamente il V. - la ghe sarà cascada in tera durante la baruffa...

L'impiegato fece perquisire i quattro arrestati, e proprio il V. fu trovato in possesso della catena del Cercek.

Questa circostanza convinse il funzionario che non il denunciante ma i quattro individui dicevano il falso, perciò li fece condurre agli arresti.

Incidentino in mare. L'altra sera, verso le 9. il piroscafo „Magdala" di ritorno da Grado e Sistiana, si trovava tra Miramar e Barcola, quando, senza che quel comandante avesse potuto accorgersene, passò dove si trovava tesa una grande rete da pesca.

Naturalmente la rete rimase tutta rotta ed inservibile per la lunghezza di circa cento metri.

Ieri mattina i proprietari della rete fecero rapporto del danno subito alla capitaneria del porto.

Dopo due mesi. Antonio Persich, di 22 anni, calzolaio, abitante a Raccogliano (Gorizia) negli ultimi giorni del passato mese di marzo, scivolò e cadde, ruzzolando due o tre scalini, in modo che quando fu aiutato a rialzarsi non poteva più muovere la gamba sinistra. Trasportato nell'ospedale di Gorizia, gli furono riscontrate alcune gravi lesioni al femore, in seguito alle quali ieri fu trasportato a Trieste in quest'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Iersera alle 9, in via del Rivo, il calzolaio Giacomo B., di 30 anni, colto da alienazione mentale, commetteva eccessi, mettendo in subbuglio tutto il rione.

Fu chiamato il signor Treves, che accorse con due infermieri, e con un pretesto riuscì a far accompagnare l'infelice alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Arresto per imputazione di furto. Giuseppe R., di 28 anni, carradore, da Trieste, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio in via Romagna, quale sospetto autore del furto di 22 corone commesso giorni fa a danno di Luca Dolenz, abitante presso il fratello Michele al N. 279 di Roiano. Sere fa il Dolenz era rincasato ubriaco e, come fanno la maggior parte degli ubriachi, svestendosi, aveva sparpagliato gli indumenti sul pavimento. Al domani s'avvide che le 22 corone che teneva nel taschino del panciotto erano sparite; e gli venne il sospetto che a derubarlo fosse stato il suo compagno di stanza, ch'era appunto il R. Questi negò, ma nondimeno fu condotto agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom., il facchino Francesco Fonda, di 40 anni, abitante al N. 172 di Santa Maria Maddalena superiore, era intento al suo lavoro, quando gli cadde sul piede sinistro un grosso peso che gli cagionò una ferita.

Ieri mattina alle 11 il bracciante Antonio Fantozzi, di 52 anni, abitante in via S. Maurizio, lavorando, rimase accidentalmente colpito alla faccia da una cassetta e ne riportò alcune contusioni ed escoriazioni al naso.

Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

Il bracciante Valentino Pertot, di 30 anni, abitante in via S. Fortunato N. 13, diciotto giorni or sono, accudendo al proprio lavoro, cadde e riportò alcune contusioni al capo. Dopo essere rimasto in cura a casa sua, ieri si recò all'ospedale, e fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. Il bambino di 3 anni Antonio Devescovi, abitante in via di Orosada N. 7, ieri, giocando, cadde e riportò una ferita alla parte sinistra della fronte.

Il ragazzo di 14 anni Bernardo Bacichi, apprendista fabbro, addetto all'impresa dei lavori portuali, ieri, cadendo da un mucchio di carbone, riportò una contusione al naso.

Per le cure opportune ricorsero all'ambulanza dell'„Igea".

Il contadino Giacomo Starz, di 55 anni, abitante a Bagnoli, l'altra sera, rincasando, cadde a terra, e quando si rialzò non poteva più muovere il braccio destro, perciò iermattina si recò all'ospedale, dove i medici gli riscontrarono una lussazione all'omero destro, e l'accolsero nel quarto ripartimento.

Iernotte, verso le 2, fu accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale il carradore Francesco Dimnik, di 38 anni, abitante in via del Solitario, il quale, cadendo, aveva riportato alcune contusioni al capo.

La fuga di Fosca. Domenica mattina la locale Direzione di polizia ricevette dal Municipio di Pola un telegramma annunciantele che da quella città era fuggita la domestica Fosca Putigna, di 26 anni, da Gallignana, la quale, due o tre giorni prima, aveva commesso un furto di alcuni effetti di biancheria e di vestiario. Aggiungeva che c'era tutta la probabilità che la ragazza fosse partita per Trieste.

Essendo la Putigna sfrattata dalla nostra città, gli agenti di Polizia non tardarono molto a rintracciarla, e la giovane fu arrestata ieri mattina mentre passeggiava tranquillamente per la via S. Nicolò. All'ufficiale Kreiner ella confessò di aver derubata la propria madre di una piccola quantità di biancheria.

In attesa di rimandarla a Pola, l'impiegato mandò la Putigna agli arresti.

Al Punto franco. Ieri nel pomeriggio, le guardie di finanza all'uscita del Punto franco fermarono, quale sospetto contrabbandiere, un facchino; perquisitolo, gli trovarono indosso tre chilogrammi di caffè. Non avendo potuto giustificarne la provenienza, fu accompagnato all'ufficio di p. s. dove disse chiamarsi Giuseppe F., e confessò che quei tre chilogrammi di caffè li aveva rubati. Perciò fu condotto in via Tigor.

Le baruffe. Iersera, in Piazza Grande, Giovanni M., di 25 anni, bracciante, da S. Leo (Provincia di Pesaro), per futile motivo si azzuffava con altri tre individui.

Le guardie li condussero agli arresti di via Tigor.

Lesioni accidentali. Antonia Pitacco, di 18 anni, abitante in via dei Capitelli, l'altra sera scivolando, riportò una grave distorsione alla gamba sinistra. Ieri ella fu accompagnata all'ospedale. Vi fu accolta nella quarta divisione.

Ieri mattina alle 9, il bracciante Giovanni Ciotti, di 42 anni, abitante in via Castaldi, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio al fianco destro, che disse aver riportata accidentalmente. Il medico gli prestò le cure più urgenti, e più tardi il Ciotti si recò all'ospedale, dove lo accolsero nel quarto ripartimento.

Corrispondenza aperta. — *Candidate.* „Amor che a nullo amato amar perdona" vuol dire „amore che non permette che chi è amato non riami". *Luigi St.* Utopia è parola foggiata dallo scrittore inglese Tommaso Moro nel suo libro della repubblica ideale; è composta dal greco, ed equivale a „nessun luogo" cioè paese fantastico. — *Brontolon P.* 1.o Non ci sono biografie del baritono Valle. 2.o „Scioperare" è il latino „exoperare", „lasciare il lavoro". 3.o La costruzione del campanile di S. Marco fu iniziata tra il 902 e il 945 e fu finita intorno al 1178; l'opera subì però parecchie modificazioni posteriori. — *Tartini.* Per aprire uno spaccio di vino conviene avere la licenza del Magistrato civico quale autorità industriale di I.a istanza. — *Legge.* Troverà presso qualunque libraio il Regolamento industriale. — *F. G.* All'atto del battesimo la madre non è tenuta a dichiarare il nome del padre illegittimo. — *Lettrice curiosa.* La „lotteria a classi ungherese", è proibita in Austria perchè non conforme alle vigenti leggi dello Stato. — *Bagnante.* Il bagno Buchler si aprirà al posto consueto. —

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 17°.8—, ore 2 pom. 21.· C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.5 — Oggi: Alta marea —.— ant. 10.24 pom. - Bassa marea 7.30 ant. 5.59 pom.

Ogni giorno una. Fra un medico e il suo nuovo domestico:

— Giuseppe, portami un bicchier d'acqua.

— No signore.

— Come no signore? bestia! somaro! villanzone! Portami un bicchier d'acqua; io te l'ordino.

— Ma lei non può ordinare a questa ora! Non ha scritto sulla porta: „Ordina fra le 11 e mezzo e le 12 e mezzo"!?

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Anche iersera Yvette Guilbert fu circondata da un trionfo d'applausi, che, incominciati al suo primo presentarsi sulla scena, si ripeterono poi ad ogni canzoncina, vivissimi, improntati a vero entusiasmo. La serie delle sue canzonette, apertasi con la *canaillerie* spumeggiante e satirica di *Sa famille*, si chiuse con la spettrale *Ma tête* del Secretan, passando per la sottile ironia di *Le jeune homme triste*, per la celia grassoccia della *Caricature anglaise*, e della *Partie carrée*, e per la tragicità toccante della *Glu*. A queste e ad altre delle can-

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE.

Colla presente esprimo i miei ringraziamenti allo spettabile **Stabilimento di mutua assicurazione sulla vita in Vienna «JANUS»** e rispettivamente alla **Filiale in Via Stadion N. 16** per la sollecita liquidazione e completo pagamento della polizza N. 100892 con la quale il mio defunto marito era assicurato da soli 15 mesi.

Trieste, 10 maggio 1902.

Maria ved. Calcagnotto
negoziante, piazza Barriera vecchia N. 3.

Essendo stati arrestati i tre individui che circa sei mesi fa rubarono in via del Canale ad una signora un portamonete contenente corone 800, si invita la detta signora a presentarsi quanto prima nelle ore d'ufficio dinanzi la Sezione VIII di quest'I. R. Tribunale Provinciale, onde venir sentita come testimone.

Il Giudice istruttore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

Pensione per ragazze.
Sorveglianza attentissima, dozzina intera, boschi e bagni, fior. 25 mensili. EMILIA KLENOWSKY, Mureck, Stiria meridionale

Bagni Termali S. STEFANO (Istria)
Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre.
Ufficio Postale e Telegrafico.
STAZIONE FERROVIARIA PINGUENTE.
Per informazioni rivolgersi al proprietario Matteo Bertetich, fu Antonio.

ARTA
(CARNIA)
Linea Udine-Pontebba, Stazione per la Carnia.
1300 piedi sul livello del mare
CURA IDROTERAPICA, CURA CLIMATICA
GRANDI ALBERGHI GRASSI
aperti da Giugno a Settembre.
Massimo comfort.
Medico-direttore: **Prof. Pietro Albertoni** dell'Università di Bologna
Medico interno: **Prof. Giusto Corronedi** dell'Università di Sassari.
Per informazioni e programmi rivolgersi al **Prof. Cav. Pietro Grassi.**

BIGLIETTI DI LOTTERIA
Persone che si occupano della **vendita di biglietti di lotteria** trovano una proficua occupazione accessoria. Per informazioni rivolgersi a **Coloman Munk, Budapest,** Palatingasse 16. 8031

VINO TERRANO DEL CARSO
a fior. 42 l'ettol.
spedisce franco a domicilio
GIOV. SIVITZ, COMEN
Ordinazioni direttamente.

MALATTIE NERVOSE Curate per le Dragées Gélineau
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

BANCA CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Estrazione irrevocabilmente al 19 Giugno 1902
LOTTERIA ARTISTI DRAMMATICI
Vincita principale **Cor. 50.000**
Biglietti a UNA corona presso: G. Bolaffio, Mandel & C.°, Mercurio Triestino, Ig. Neumann, E. Schiffmann, G. Zoldan. Tutte le vincite verranno pagate in contanti dai fornitori col 10% di trattenuta.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

TERME DI ACQUAROSSA
(SVIZZERA — CANTONE TICINO)
a un'ora dalla Stazione di Biasca - Linea del Gottardo - Aperte fino al 15 Settembre.
Acque acidule, saline, ferruginose, bicarbonate arsenicali, con lithina. Fanghi naturali.
Cura raccomandata da distinti medici, tra cui il sig. Dott. Prof. V. Liebmann di Trieste
PROSPETTI A RICHIESTA.

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

ACQUA MINERALE
„Neudorfer Sauerbrunn"
della Fonte demaniale di S. A. il Duca **Beaufort-Spontin**
di NEUDORF presso CARLSBAD (Boemia)
RAPPRESENTANZA GENERALE E DEPOSITO
per Trieste, il Goriziano, l'Istria, Fiume e la Dalmazia
presso
MARTINO MARCOVITZ
Via San Lazzaro N. 10 — TRIESTE — Via San Lazzaro N. 10
— Telefono N. 1329. —

Ancora 5 giorni soltanto!
si ha l'occasione di comperare finissimi
Tagli di stoffe da uomo
a prezzi straordinariamente bassi
Stoffe da uomo, da estate, pura lana, tagli di metri 3.20. fior. **3.60, 5.60- 6.80** finchè dura la provvista.
1 taglio piquè per gilet f. 1.50.
Inoltre sono in deposito alcuni **Tagli di stoffe inglesi, ultima moda.**
NEGOZIO OCCASIONE
via Poste vecchie 16 (palazzina nuova)

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

SOSTITUZIONE DEL BUSTO.
ANTONIO PASUTTI, Corso 693-14

vende il **Platinum Anti-Corset**, destinato a sostituire il busto ordinario, è ad esso superiore, sia per eleganza che conferisce al seno, sia per la sottigliezza a cui riduce la vita; perciò il **Platinum Anti-Corset** ha rapidamente conquistato un posto importante nel commercio, essendo il solo accessorio che vantaggiosamente fa le veci del busto ordinario.
1. L'**Anti-Corset** offre un sostegno perfetto, senza esercitare dannose compressioni. 2. La sua struttura essendo basata su principii scientifici, non nuoce affatto alla respirazione, reagisce contro le disposizioni alla tisi, e spesso impedisce alle malattie muliebri di manifestarsi. 3. E' facile lavarlo, potendosi togliere tutte le stecche colla massima facilità e prestezza. 4. La rottura delle stecche, essendo queste in platino, è impossibile. 5. Si realizza una notevole economia, potendosi sopprimere il copribusto; comunque, l'**Anti-Corset** ha una durata di gran lunga superiore a quella del busto più costoso. 6. Si distingue inoltre pel buon gusto del modello e pel suo aspetto elegante. Sopprimendo l'inutile aumento di volume generato dal copribusto, l'**Anti-Corset assottiglia** realmente la vita, invece d'ingrossarla. 7. E' confezionato in modo da adattarsi a qualsiasi conformazione del dorso.

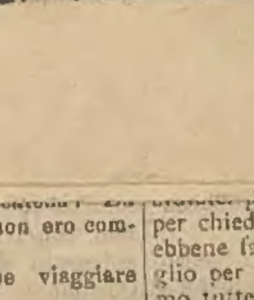
Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry,** MARSIGLIA (Francia)

DIABETICI!
Vino privo di zucchero
premiato in Karlsbad 1901
Marca Ludwig Fuchs & C., Vienna XIX
Deposito: **FARMACIA PRENDINI**
Trieste, Palazzo Modello

Grandiosa Novità Sensazionale
SUCCESSO COLOSSALE
destano le
MINIATURE FOTOGRAFICHE
eseguite artisticamente a colori da qualunque fotografia
Garanzia di perfetta rassomiglianza.
Miniature in elegante legatura, imitazione oro, argento, vero oro 14 carati per brocche, ciondoli, spilli, bottoni da polsi, catene da ufficiale, in 3 grandezze, . . Cor. **7** in poi
Poggia quadri 8 e 11 Ctm. Diametro . . „ **20** „
„ „ 12½×16 „ „ ovale . „ **30** „
A TRIESTE come in PROVINCIA furono vendute già centinata di queste stupende MINIATURE. Da non confondersi con quei lavori che si trovano qui esposti in alcuni negozi.
Raccomandabile per sposi, giubilei, memorie di morti.
Verso semplice richiesta, si reca anche a domicilio di chi desidera visitare il campionario!
Filiale dello Stabilimento Artistico di Fotografie Miniature
Via Cologna 2 A, porta 2.

POLVERE
ASPERSORIA ASCIUGANTE
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Preparasi a Trieste nella
Farmacia Mizzan a Sant'Andrea e nella Farmacia di Corte.

„La trovo ottima acqua purgativa"
scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda
l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di **Loser János**
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni del cervello ecc.



In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. Loser János Budapest
Fornitore della Corte I. e R.

Erano quasi le cinque della sera, quando il cameriere andò ad annunziare alla contessa la visita di Raimondo Fromental e di suo figlio Paolo.

La signora di Chatelux dette ordine di introdurre i visitatori in sala, ove non tardò a raggiungerli.

Raimondo Fromental era un uomo di circa cinquant'anni.

Sappiamo già che Paolo, venuto al mondo lo stesso giorno della signorina di Thonerieux, ne aveva diciannove.

Grande, ben fatto, con le spalle larghe, le reni solide, Raimondo offriva l'immagine della forza; suo figlio, d'una complessione fina, una fisionomia dolce e soave, somma, quantunque un po' delicato, pareva singolarmente timido.

Vedendo la contessa entrar nel salone in cui da qualche secondo attendevano padre e figlio s'inchinarono rispettosamente.

La signora di Chatelux porse loro cordialmente la mano.

— Mio caro Raimondo, ella disse, la vostra visita mi è particolarmente gradita. E' molto tempo che non mi avete fatto il piacere di venirmi a trovare. Buon giorno, Paolo, buon giorno, mio caro ragazzo! aggiunse dirigendosi al figlio di Raimondo.

— Sì, mio caro ragazzo; deve essere nel suo salottino di studio.

— Posso andare a trovarlo, senza arrecargli disturbo?

— Certo! Sai bene che non lo disturmi mai. Hai qualche cosa di particolare a dirgli?

— Vorrei proporgli di fare assieme una visita al conte de Thonnerieux. Quando lo abbiamo veduto due giorni or sono, ci ha fatto promettere di tornare da lui oggi, verso l'ora del suo pranzo.

— E' una promessa che bisogna mantenere... Va a prender Fabia...

— Dispiaceri! Paolo. Ah! il povero ragazzo! Non si tratta certo di lui! La sua salute delicata m'inquieta, ma gli anni gli daranno la robustezza che gli manca... E' mite, è buono, è affettuoso, com'era la sua povera mamma! Oltre a ciò, studiosissimo. Grazie a Dio non ho nulla a rimproverargli!

— Ne ero anticipatamente sicura, perchè ho potuto studiarlo, io che lo vedo spessissimo, e ne ho saputo apprezzare il carattere. E' un figliuolo ammirabile, un'indole privilegiata. Dovete esser orgoglioso di lui.

... ecco perchè vi ho detto che non ero completamente lieto.

— E Paolo, non potrebbe viaggiare solo?

— Non saprei abbandonarlo a sè stesso senza una troppo viva inquietudine. Malgrado la sua intelligenza svegliatissima e la sua istruzione molto sviluppata, Paolo è, sotto certi rapporti, più giovane della sua età. La sua inesperienza e la sua debolezza di carattere lo predisporrebbero a cadere, a testa bassa, in insidie che... vedrebbe...

per chiedere ma anche mani per offrire, ebbene faremo anche noi del nostro meglio per non recarvi danno, e accetteremo tutte le vostre imposizioni.

E ciò avverrà senza dubbio, quando ... si sentirà animato dal sentimento della gratitudine; quando cioè il «dovete» o «non dovete» che si pronuncia verso di lui, corrisponderà adeguato ...

zonette già eseguite la sera precedente, la squisitissima artista ne aggiunse di nuove, spiegando in tutte un giuoco di fisionomia singolare, esprimendo con le modulazioni della voce e con la vigorosa efficacia del gesto una infinita scala cromatica di sensazioni, di crisi psicologiche, di passaggi sapienti da uno stato d'animo all'altro: vividi raggi di buon umore e tempestose battaglie dello spirito, schioccare di tappi saltanti da bottiglie di spumante, e terrei profili emergenti dalle scure notti parigine, spiranti odor di peccato. Il pubblico, numeroso ed elegantissimo, anche ieri scattò in battimani; apprezzò la finezza delle canzoni e quella della magistrale loro interprete ed in chiusa non rifiniva mai di evocare la geniale artista al proscenio, fra le acclamazioni più intense.

Fenice. Il nuovo *vaudeville*: *I due orsi*, messo in iscena con proprietà di vestiario e di scenari, iersera fu molto applaudito.

Oggi, due rappresentazioni con la replica del *vaudeville*: *I due orsi*, preceduto dalla commedia goldoniana *I due Arlecchini gemelli*.

Domani si daranno le solite due rappresentazioni festive.

Concerto arpistico. Come abbiamo annunciato, questa sera alle 8 ha luogo il concerto arpistico sostenuto dalla esimia signora Isabella Rosati-Caserini, in unione a venti arpiste.

Le concertiste giungono precedute dalla rinomanza di successi vivissimi riportati recentemente nelle principali città italiane; la stampa concorde esalta questo nuovo complesso musicale.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - Concerto arpistico romano.

TEATRO FENICE - Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua. (ore 4 e 8) Rappresentazione

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Almissa" da Metcovich con 34 passeggeri; il piroscafo ital. „Solunto" da Palermo e scali; il piroscafo germ. „Pergamon" da Amburgo e Algeri; i pir. a.-u. „Trieste" da Venezia con 19 passeggeri, „Balcan D." da Seriphos, „Albania" da Risano e scali, e lo scooner ellenico „Messinesis" da S. Giovanni di Medua e Corfù.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „China" per Kobe, „Leda" per Corfù, „Bucovina" per Costantinopoli; i piroscafi italiani „Epiro" per Salahora, „Plata" per Genova, e il piroscafo a.-u. „Matyas Kiraly" per Barcellona.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Anna" arrivò ieri a Cebu da Karatsu, „Anna Goich" arrivò il 26 ad Alessandria, „Perseveranza" diretto a Calcutta proseguì ieri da Colombo per Rangoon, „Indeficienter" da Batum arrivò il 24 a Gedda, „Rakoczy" e „Szapary" arrivarono il 26 a Marsiglia da Napoli, „Adria" il 25 a Mogador, „Prazatus" il 23 a Rotterdam da Skyros, „Epidauro" a Glasgow il 23 da Sulina, „Proteo" il 26 a Sundswall da Zaandam, „Zrinyi" partì da Messina per Civitavecchia, „Burma" da Sulina proseguì il 21 da Algeri per Anversa, „Balaton" partì il 24 da Anversa per Cardiff, „Bathory" partì il 24 da Cardiff per Venezia, „Kalman Kiraly" proseguì il 24 da Dernidge per Anversa, „Contessa Adelma" da Venezia passò i Dardanelli il 24 diretto a Kertch.

Lloydiani. „M. Bacquehem" diretto a Calcutta proseguì il 26 da Aden per Karachi, „Melpomene" arrivò il 25 a Bombay, „Semiramis" atteso qui stamane da Alessandria e Brindisi.

Velieri. „Metta" cap. Bassich arrivò il 29 aprile a Point à Pitre da Cayenna, „Conte Geza Szapary" cap. Randich da Trapani per Halifax passò Capo Spartel il 22 corrente.

27 *maggio.*

Da ISOLA.

La costituzione della Deputazione comunale. Oggi ebbe luogo la seduta di costituzione della nuova Deputazione comunale. Ad unanimità venne rieletto a podestà il signor Eugenio Marchetti, deputato alla Dieta istriana. A membri della Deputazione furono nominati i seguenti consiglieri: Gius. Benvenutti fu F.co, Dom. Vascotto fu Arsenio, Giacomo Sloch fu And., Giov. Bologna fu Giac., Nic. Chelleri fu Giov., Giov. Benvenutti fu G. B.

Il neo eletto podestà, accettando la carica, ringraziò per la fiducia in lui riposta, esprimendo la speranza che sarà coadiuvato dai signori rappresentanti, nell'opera sua a vantaggio della diletta patria.

Sciarada alterna

XX - - - - XX - -

Senti, diletta, non è ver che, stolto,
T'abbia *secondo* nel parlar d'amore:
Ti *primo* il pianto, che mi riga il volto,
Quant'angoscia crudel mi preme il core:
Se per punirmi tu m'avessi *tutto*,
Questa mia vita finirebbe in lutto.

B

Spiegazione del giuoco precedente:
MAMMA—LUCCO.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 27 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.—, Staatsbahn 690.75, Alpine 412.— - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 216.40 (216.25), Disconto 186.25 (186.30), Italiana 102.— (102.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.80 (101.87), Rendita 104.27 (104.30), Meridionali 658.— (656.—), Mediterranee 458.— (458.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.40, poi sino —.—, Chiusa Francese 101.27 (101.22), Italiana 102.65 (102.42), Spagnuola 78.95 (78.57), Banche Ottomane 570.— (569.—), Rio Tinto 1160 (1161), Lotti turchi 112.— (111.75).

Qui Rendita Italiana da 100.30 a 100.80, Credit da 687.50 a 690.50.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.50, Italia 93.45 a 93.70, Banconote italiane 93.45 a 93.70, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50. Rend. austr. carta 101.50 a 101.80 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.— Credit 687.— a 679.—, Italiana 100.25 a 100.50, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 39.— a 41.—, Lotti turchi 107.— a 108.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 101.27, Rendita italiana 5% 102.65, Rendita spagnuola esterna 78.95 Azioni Banca ottomana 570.—

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 748.— Lombarde 80.—, Rendita turca nuova 25.95, Cambio Londra 252.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.65, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 111.75 Banca di Parigi 1032, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1161. ferma

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 13.30. fermo

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.25, per settem. 30.75, per dec. 31.50, per marzo 32.25. sost.o

Amburgo 27. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.25, per settembre a fr. 37.—.

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, 5 n rialzo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 4 61/64, Maggio-Giugno 4 60/64, Giugno-Luglio 4.57/64, Luglio-Agosto 4.55/64, Agosto-Settembre 4 51/64, Sett.-Ottob. 4 38/64, Ott.-Nov. 4 24/64, Nov.-Dec. 4 21/64, Dec.-Genn. 4 20/64, Genn.-Febbraio 4 20/64, Febbraio-Marzo —.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Itavizzone per mese corr. 62.25, per giugno 61.50, per luglio-agosto 61.50, 4 ultimi mesi 61.25. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.— per giugno 15.—, per luglio agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.50. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 21.70, per giugno 22.05, p. luglio-agosto 21.60, quattro ultimi mesi 20.35. flacco

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.65, per giugno 26.75, luglio-agosto 27.05, quattro ultimi mesi 26.35. flacco

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 29.50, per giugno 29.50, p. luglio-agosto 30.—, quattro ultimi mesi 30.50. flacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 16 1/2—16 3/4 calmo, bianco per mese corrente 21.25 —, p. giugno 21.37 1/2 calmo, per luglio-agosto 21.62 1/2, quattro mesi da ott. 22.25 —, Raff. 95— a 95 1/2.

Amburgo 27. (Chiusa). Per maggio 6.15—, p. giugno 6.10—, agosto 6.30—, per ottobre 6.62—, decem. 6.77, marzo 7.—. flacco

Londra 27. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. 6.1/2 flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Maggio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Cleopatra	29	Caricazione
3	Napried	29	Scaricazione
6	Pergamon	31	»
9	Samos	29	Caricazione
12 a	Plata	29	»
13 b	Urbino	29	»
13 a	Massalia	29	»
13 b	Epiro	29	»
14	Imperatrix	31	»
17	Arpad	30	»
21	Pawnee	30	»
22	M. Kiraly	29	Scaricazione
24			
Molo I	Adriatico	30	»
Molo II			
»			
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Giuseppe Strobel

civico ragioniere in pensione,

rese la sua bell'anima a Dio questa mane.

Le inconsolabili figlie **Bianca** e **Celestina** affranto dal dolore, danno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 29 Maggio alle ore 11 1/2 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 21 di via Acquedotto.

Trieste, 27 Maggio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

GIUSEPPE CERVA

d'anni 46,

spirò dopo lunghe sofferenze sopportate con angelica rassegnazione ieri alle 9 pom.

La dolente sorella **Emilia** dà parte di tale irreparabile perdita a tutti gli amici e conoscenti, avvertendo che il funerale del caro estinto avrà luogo li 28 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via dello Scoglio N. 499.

Trieste, li 27 Maggio 1902.

Nuova Impr. Luigi Mosettig, piazza Legna 4.

†

LUIGI CERNETTI

cessò di vivere questa mane, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Adalgisa** nata **Rosan**, la figlia **Pina**, unitamente alle congiunte famiglie **Nodus, Rosan, Cernetti, Vosca** e **Ruziczka**, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 28 corr. alle ore 6 pom., partendo dalla casa N. 4 di via della Valle.

Trieste, li 27 Maggio 1902.

UNA PRECE.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo capo, rispettivamente fratello e suocero, il Signor

Alfonso Faber

NEGOZIANTE

Cavaliere del Reale Ordine del Cambodge

avvenuto quest'oggi nelle ore antimeridiane, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funebri dell'amato estinto seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Maggio 1902.

Erminia Faber nata **Gallo**, consorte

Natalia Faber — **Carlo Faber**
Giorgio Faber — **Emilia**
figli — **Ida**
Adele Faber nata **Notarangelo** — **Suor Maria Pia** (assente)
nuora — fratelli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo prender parte all'immensa sciagura che li ha colpiti con la perdita del loro amatissimo

DAVIDE NEROZZI

ringraziano dal più profondo del cuore

Emma ved. Nerozzi e figlie — **Federico e Maria Massopust**

Profondamente commosse dalla larga dimostrazione di stima e di compianto, che alla memoria del defunto signor

Giovanni Battista Premuda

fu nell'occasione delle sue esequie fatta dalla cittadinanza di Lussinpiccolo, dagli egregi signori funzionari dello Spettabile Municipio, dell'Inclito I. R. Capitanato distrettuale, dell'Inclito I. R. Giudizio distrettuale e dell'Inclito I. R. Capitanato di Porto, dalla Spettabile Direzione della Scuola Nautica, dallo Spettabile Corpo insegnante delle scuole popolari maschili e femminili e da altre Autorità e Corporazioni, le sottoscritte famiglie ne porgono a tutti i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Ringraziano in particolare i reverendi signori sacerdoti Don Francesco Craglietto e Don Giovanni Scopinich per le pietose loro prestazioni spirituali in suffragio dell'anima del compianto defunto e l'egregio medico curante sig. Dr. Giuseppe Cattarinich per l'amorevole e zelante assistenza con cui egli attese a lenire le sofferenze del medesimo durante la sua ultima malattia.

LUSSINPICCOLO, li 27 Maggio 1902.

FAMIGLIE
PREMUDA ed APOLLONIO

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi mezzo facchino e apprendisti bandai. Ferolli, Poste nuove 1. 1641

Ricercansi domestica e bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 1650

Ricercasi prontamente lavorante orologiaio. Indirizzo Piccolo. 1857

Ricercansi viaggiatori a provvigione, per articoli di grande consumo e facile smercio, per la Dalmazia, Istria, Goriziano, Trentino, Carniola e Croazia. Offerte con referenze sub «Facilità» all'Amministrazione del Piccolo. 1848

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo Piccolo. 9944

Ricercansi prontamente ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1801

Ricercasi ragazzetta bambinaia. Farneto 25, I, destra. 1827

Ricercasi disegnatore prontamente, preferito ramo macchine. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 1804

Ricercansi due bravi lavoranti calzolai. Via Giulia N. 32. 1781

Ricercasi ditta manifatture disponesse mettere filiale fuori Trieste, negozio bene conosciuto. Offerte sub «Filiale» Piccolo. 1824

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo Piccolo. 1779

Ricercasi ragazzo per vendita negozio pasticceria, paga mensile. Indirizzo al Piccolo. 1809

Cercasi mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 1816

Ricercasi cuoca tedesca che parli italiano. Indirizzo Piccolo. 1795

Ricercasi ragazzetta 15—16 anni per bambini. Acquedotto 18, IV, dalle 8—12. 1760

Ricercasi mezzo facchino per magazzino carboni. Indirizzo al Piccolo. 1764

Ricercasi una ragazza di 15—16 anni, Latteria piazza delle Poste 1. 1762

Ricercansi mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1744

Fattorino ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9940

Ragazzo ricercasi prontamente, con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9951

Agente viaggiatore che si assumerebbe un articolo nuovo oltre a quello per cui lavora ricercasi, buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 9952

Molinaio ragazzo attivo, capace, onesto ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1638

Per caffè ricercasi prestaservizi per la mattina. Caffè piazza Giuseppina. 1647

Sotto magazziniere offresi, praticissimo ramo olii. Offerte «Sottomagazziniere» Piccolo. 1655

Maniscalco-fabbro troverebbe occupazione, via Bosco 20. 1670

Praticante ricercasi prontamente, casa commerciale. Offerte Piccolo «Commercio». 1841

Giovane assistente farmacista italiano (diplomato) con ottime referenze cerca posto presso farmacia o drogheria pure come uomo. Indirizzo Piccolo. 1845

Cercasi persona seria cui affidare la traduzione di lettere dall'italiano in tedesco. Pagamento subito fatta la traduzione. Scrivere al Piccolo «N. 13» indicando esigenze. 1773

Braccianti pratici maneggio liquidi e bottame, possibilmente bottai, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 1785

Uomo trentenne serio cerca occupazione in qualità di facchino, di professione pistore. Indirizzo Piccolo. 1747

Coniugi istriani senza prole cercano posto per portinai. Indirizzo Piccolo. 1747

Giovane signorina trentina, colta, di bella presenza, che conosce italiano, tedesco, e francese, cerca occupazione a Trieste, quale cassiera o banchiera presso negozio o stabilimento. Dirigere offerte con condizioni al Piccolo «615». 1631

Giovane venticinquenne, condizione civile, sano, cerca occupazione qualsiasi ramo. Offerte al Piccolo sub «Giovane venticinquenne». 1761

ISTRUZIONE

Cercasi maestro o maestra inglese. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 1832

Conversazione - corrispondenza - grammatica, calligrafia commerciale (italiano-tedesca) insegna Gmeinböck, (proprio domicilio e fuori). Mercato vecchio 3 (reperibile 2—2.)

Institutrice française, cherche occupation pour l'été (de juin à octobre) dans bonne famille, irait aussi comme dame de compagnie. Réponse au «Piccolo sub «Française». 1751

AFFITTANZE

Ricercasi villino grande, giardino, città, dintorni della stessa, oppure vicina provincia. Offerte «Cipak» al Piccolo. 1466

Ricerca signora distinta, onesta, pari suo pensionata, per prendere quartiere assieme. Offerte Piccolo «Amicizia». 1853

Impiegato cerca camera possibilmente ingresso libero. Offerte sub «2799» al Piccolo. 1843

Cercasi sensale per affittare magazzino. Offerte al Piccolo sub «Ariana». 1758

Magazzino grande ricercasi prontamente qualsiasi posizione. Offerte al Piccolo «Magazzino». 1837

Cercasi prontamente stanza con tavolo, sedie, per studenti, posizione centrica, indicando prezzo. «Studente» al Piccolo. 1835

Ricercasi costa adriatica stagione estiva stanza ammobiliata eventualmente costo per giovane distinto sofferente. Rivolgersi dottor Ravasini, Trieste. 1774

Affittasi prontamente bellissima stanza vuota. Piazza Barriera 3, I. 1745

Affittasi prontamente bellissimo camerino ammobiliato, vicino città. Indirizzo Piccolo. 1738

Affittansi stanze ammobiliate comodo cucina, una ingresso libero, Artisti 6, II. 1740

Affittasi quartiere signorile 4 stanze camerino, vasta cantina, giardinetto, acqua, gas, illuminazione, calorificazione. Indirizzo Piccolo. 1741

Affittasi camera con due letti f. 8. Indirizzo Piccolo. 1742

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, costo. Via Geppa 18, secondo piano. 1749

Affittasi stanza ammobiliata comodo cucina. Commerciale 1, II p., destra. 1794

Affittasi pel 24 agosto bellissimo quartiere in campagna, paraggi Meridionale, sette locali e cucina, acqua, gas, annui fiorini 500, più accessori. Indirizzo Piccolo. 1820

Affittasi stanza due letti grande prontamente, vista Corso. Indirizzo Piccolo. 1815

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, giovanetto. Commerciale 6, I piano, sinistra. 1813

Affittasi prontamente bella stanzetta chiara ammobiliata, S. Francesco 5. 1811

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Nicolò 3, III p. 1806

Affittasi prezzo mite magazzino chiaro, casa nuova, per parrucchiere o tappezziere. Via Foscolo, appalto. 1782

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Corso 11, piano II, porta 5. 1783

Affittasi grande stanza ammobiliata per uno due signori. Piazza Legna 9, quarto. 1785

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Barriera 25, II piano. 1856

Affittasi stanza ammobiliata, primo, vista strada, fiorini 10, presso stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1854

Affittansi due stanze bene ammobiliate. Via Geppa 5, I p. 1848

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate I p., Canale 7. 1584

Affittansi in campagna poco distante dal Boschetto 3 stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1646

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Forni 7, II, porta 12. 1716

Affittasi prontamente magazzino con focolaio e acqua. Via Cavazzeni 7. 9945

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 6, porta 11. 9943

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, volendo cedesi due, a distinto signore. Ponte della Fabbra 2, porta 6. 1830

Affittasi camerino, un letto. Via Conti 12, quarto piano, porta 19. 1829

Affittasi bellissimo quartiere due stanze, cucina, centro, tutto davanti, corone 412. Indirizzo Piccolo. 1789

Affittasi vicinanza Treviso stagione estiva-autunnale palazzina ammobiliata dieci locali, scuderia, rimessa, grande cortile arborato, in amena salubre campagna, prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 1778

Affittasi stanza ingresso libero, con costo o senza, prezzo mitissimo, si dà pranzi, cene in casa 55 soldi. Stadion 5, II. 1826

Affittasi bella stanza ammobiliata, via Ponte rosso 4, I piano. 1842

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Toro 10, secondo. 1790

Affittasi pel 24 giugno camera cucina. Barriera vecchia N. 6, IV p. 1759

Affittansi stanza vuota ed una ammobiliata, vicino Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 1753

Affittasi 3 camere, 1 camerino cucina, f. 2.60, via Petronio 4, I p., sinistra. 1755

Stanza ammobiliata affittasi via Toro 10, IV ingresso libero. 1752

Stanza grande, elegante, due persone e buon costo. Stadion 19, II. 1748

Cameretta bene ammobiliata, affittasi prontamente, buon costo. Madonnina 2, I. 1765

Prontamente affittasi stanza elegantissima, vuota, eventualmente comodo cucina. Tiziano 4 A, primo. 1791

Da affittare camera, cucina prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1819

In casa signorile signora sola dividerebbe appartamento elegantemente ammobiliato a persona distinta. Offerte «M. 1458» Piccolo. 1458

Stalla e rimessa tre cavalli tre carrozze affittasi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1814

25 fiorini stanza ammobiliata, costo famigliare, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 1836

Per agosto affittasi casa intera, prezzo mitissimo, eventualmente vendesi, campagna. Indirizzo Piccolo. 1844

Fiorini 25 affittasi stanza ammobiliata davanti, ingresso libero, costo. Farneto 8, IV. — Ricercasi garzona sarta donna. 1787

Quartiere da affittare due camere, camerino, cucina, acqua, gas, f. 210. Via Foscolo, appalto. 1786

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1575

Distinta famiglia affitta elegante stanza, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1739

Bellissima stanza con due letti affittasi a modico prezzo, volendo anche costo. Via Malcanton 11, III. 1800

24 agosto affittasi casa in campagna dieci locali vicino città, comodissimo, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1814

Magazzino media grandezza, posizione centrica, possibilmente con scrittoio, ricercasi per agosto. Offerte sub «Centro» Piccolo. 1805

Piccolo quartiere affittasi 24 giugno camera, cucina I piano, casa tranquilla, a coniugi senza prole, annui fiorini 12. Sette Fontane 29. 1796

Occasione vendesi armonica due file, otto bassi. Tiziano 4 A, primo. 1790

Villeggiatura a Cormons affittasi. Indirizzo Piccolo. 1763

Graz, splendida villeggiatura, due stanze, anticamera, Cucina, ammobiliato, giardino, tramway alla porta, vista pittoresca. Informazioni via Ireneo 3, III, porta 11. 1750

Barcola affittansi due stanze cucina, vista al mare, per stagione. Indirizzo Piccolo. 1743

Barcola affittasi quartiere con giardino per stagione od annualmente. Indirizzo Piccolo. 1359

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi ghiacciaie usate. Indirizzo al Piccolo. 1619

Ricercasi da comperare conduttura telefono della parte via Sanità, Lazzaretto vecchio. Offerte sub «K. S.» al Piccolo. 1721

Acquistansi armi tutte qualità, mobili, bilance, altri generi. Beccherie 6. 1859

Violoncello usato ricercasi, di piccola spesa. Scrivere subito presso Catalano, Pirano. 9949

Triciclo cassone e bicicletta buon stato ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1833

Ricercasi uno, due cani tassi giovani. Offerte al Piccolo «F. G. F. 13». 1834

Villa o villino città comprasi, esclusi mediatori. Offerte sub «Occasione». 1797

Ricercasi A. B. C. Code quarta edizione, usato in buon stato. Offerte «Y. X.» Piccolo. 1792

Da vendersi un pappagallo abbastanza bravo, che parla. Via Cavana N. 8, III piano. 1757

Da vendere capre con latte, caprette e cani da caccia. Indirizzo Piccolo. 1640

Da vendere un parrocchetto giovane. Indirizzo al Piccolo. 1775

Da vendersi a piccoli lotti, colli ridenti, pianure fertili e luoghi ameni, in Vittorio (Italia) splendidi per villeggiature signorili. Rivolgersi al signor Leopoldo Nardari, Vittorio Veneto. 4954

Vendonsi Via Rossetti, adiacenzo, piccoli fondi fabbrica, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1565

Vendesi villino signorile Scorcola, vicinanza elettrovia. Offerte sub «Conveniente» al Piccolo. 9927

Vendesi prontamente piano, buon prezzo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1847

Vendesi vestito Salon quasi nuovo. Dalle ore 12 alle 1 1/2. Indirizzo Piccolo. 1766

Vendesi stupendo involto (platina) cuffiotto nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1767

Vendesi acquario con pesce e conchiglie. Molino a vento 19, bottega. 1746

Pianoforte Bösendorfer, voce magnifica, vendesi f. 150. Indirizzo Piccolo. 1808

Letto susta, materasso lana finissima, chiffonier, vendonsi. Fonderia 3, porta 5. 1777

Bicicletta marca mondiale di grande lusso ed eleganza mai usata, costo fiorini 250, vendesi per fiorini 150. Indirizzo al Piccolo. 1780

Francobolli. Album contenente oltre 2000 esemplari, venderebbesi. Indirizzo al Piccolo. 1784

Motocicletta, fonografo, trofeo, carabine, vendonsi. Stadion 16, primo, porta 8. 1799

Cassa controllo, quasi nuova, cedesi metà prezzo. Magazzino, Coroneo 9. 1828

Pianino corde incrociate, voce armoniosa vendesi, prezzo mite. Corso 26, secondo. 1853

Occasione. Splendida stanza matrimoniale, lavoro veneziano, credenza cucina, assoluta novità. Madonna Mare 1, angolo Cavana. 1850

Bicicletta quasi nuova, vendesi buon prezzo. Via Campanile 7, III. 1851

Piccolo scrittoio e biblioteca finissimi, adatti per signora vendonsi, mite prezzo, Indirizzo al Piccolo. 9941

Pianoforte 55 fiorini, massimo ordine, fabbrica «Seidler» Vienna, vendesi, Indirizzo Piccolo. 9948

Ultimo giorno. Stanza da letto ed una da pranzo nuove, metà prezzo, dovendo sgombrare. Corso 47, primo, porta 2. 1831

Villino Rozzol 4 stanze, 2 camerini, cucina, da vendere od affittare anche solo per stagione. Rivolgersi dott. Salvatore Besso, presso Assicurazioni Generali. 1812

Divano, quattro sedie, usato; zittera concerto finissima, vendesi prezzo conveniente. Androna Olmo 1, primo. 1825

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

80 corone di mancia chi mi troverà impiego. Scrivere lettera ferma posta Giardino pubblico sub «Carlo». 1858

Catenella d'oro fu trovata nel negozio Rieger, via S. Nicolò 18. Rivolgersi nel suddetto negozio. 9939

DIVERSI

M. Prime frasi alquanto sibilline, nulla mi dà comprendere sentimenti Vostri a mio riguardo. Fra le più disparate idee e dubbi ho bisogno del Vostro incoraggiamento, onde possa serenamente e con convinzione profonda parlarvi, cosa che farò all'occasione... che attendo con entusiasmo. A. 1803

Dolores 4. Era bella e l'sapeva 8 1/4. 1855

Felice ed esasperato in pari tempo. Impossibile descrivere uno stato d'animo da quando La osservai cambiata ed irrequieta. L'incertezza mi addolora, mi sento infelice! Mille cose ho da comunicarLe, La supplico un solo cenno... nulla ha da temere! Il mio pensiero è costante a Lei. Distinti saluti. M. 1822

Colei che mi diresse insistentemente vigliettì d'augurio in occasione ... ed onomastico riesce inutile lo facchi... quando non ha il coraggio di darsi ... e così io possa sapere chi essa sia. ...

Volentieri scriverei; direttamente ... rate centrale sub solo nome ... Vostro.

Non posso scrivere avendo il ... però vi amo sempre.

L. M. B. Giace lettera alla centrale ...

Niente impossibile! Persone desidera... rare parlare tedesco, ... italiano in due mesi scrivano: «Possibile» al Piccolo.

Se inserzione martedì sua venga ... coledì 5 con libro e scriverò.

Mia. Ritiri subito oggi lettera ... solite iniziali e numero.

Mutui a solventi entro 48 ore. Indir...

100 fiorini ricerco, 120 restituisco ... mesi, solidamente garantiti. «Positivo» al Piccolo.

Wanted young sportsmen to club ... football, cricket etc. appl... «Sportsman» care Piccolo.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Giuseppe Bolaffio, impegnando ... Lotteria, Rendita, Obbligazioni ...

Verificazione cartelle con senza ... 5 soldi soltanto. Banca ... Valute Giuseppe Bolaffio.

Ricerchiamo prontamente disegnatore ... ne. Contabile—corrispondente ... liano, tedesco, francese. Corrispondente ... francese, stenografo. Piazzista per ... 4 praticanti. «Voluntas» ufficio ... per la mediazione d'impieghi ... Trieste, via Sanità 13, I p.

Una signorina cerca conoscenza ... per andare al passeggio ... Offerte al Piccolo sub «1818».

Ricercansi per fuori guardarobiera ... toccuoco, cameriera ... Speisenträgher. Corso 20, plancatera ...

Suppliche, Istanze, Petizioni, traduzioni ... ne, tedesche, francesi ... Corso 20.

Modista confeziona eleganti cappelli ... prezzi mitissimi. Farneto ...

Sarto forestiero si raccomanda per ... guisce riparazioni, riduzioni ... fanciulli, basta cartolina. Indirizzo ...

Madame! (ultima settimana) volete ... vostra (vita, vostro carattere ...) quello degli altri consultate il celebre ... Otatnas, dalle 11—12 e 3—6. Fontanone ...

Lavoratorio di calze e calzerotti ... senza cucitura, a prezzi ... temere. Via del Toro N. 7, p. II.

Zocchi di rovere per macellai e ... a buon prezzo. Alberto Fabro ... sa 10 A.

La fabbrica mobili Ignazio ... via Cassa Risparmio ... gratis nuovo catalogo ... Preventivi, progetti gratis ... chiesta.

Panorama Piazza Borsa 14. V Serie ... anglo—boera con nuove ...

Zannoni Arturo eseguisce accordature ... razioni di pianoforti ... Stabilimento musicale Schmidl, piazza ...

Cappelli novità in Toques ed altre ... Parigi, ... prezzi occasione. Salone, via Pont...

Formaggio pecorino 60 minimo ... ma, Terrano 24, Borgogna ... Fontanone 9.

Pianini costruzione solidissima, garantiti ... tutti climi, voce sonora ... scambio, vendita anche verso pagamento ... teale, a prezzi mitissimi. Stabilimento ... Grti, Cavana 8.

Smacchiatore premiato preparato dal farmacista G. ... sio, Parenzo. Mezzo sicuro, impareggiabile ... togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, ... dei grassi, del sudore, unto da carri, ... olio recenti, stearina (se prima ... ghia) ecc. E' inattivo sui colori; ... le stoffe: giusta numerosissime attestazioni ... tra nell'uso di chi l'ha adoperato ... Si provi! La prova costa poco. Istruzioni ... fiaschette. Centesimi 60 la boccetta ... gherie, in provincia anche nelle farmacie ...

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 28 maggio ... dell'I. R. Giud. Distr. affari civili ...

10 a. v. Rapicio 2 - suppellettili,
10 a. v. Galileo 9 - suppellettili.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e ... di valore. Stabilimento ...

Ammalati di nervi e convalescenti

trovano nella mia famiglia soggiorno ... chevole accoglienza con cura ...

Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg

Si parla italiano. Prospetti spedisce il ... primario dott. de Scarpatetti

Elisire di China ferruginoso

SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze ... convalescenze. Farmacia Suttina, Corso ...

La virilità esausta, affievolita e depauperata **perduta** (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del ... **Labor. Pacelli di Livorno.** ... (per posta franco L. 5.45). In Trieste vendesi nella **farmacia Suttina**.

Pulite puramente coll' estratto per pulire Globus

IMPOTENZA e STERILITÀ

MILANO
VICOLO S. ZENO 6, P. I

Nevrastenia e Perdite ...

vengono guarite nel Premiato Gabinetto Dott. **TENCA**, con esito felice ... rimedi specifici di privativa, ... Visite dalle 10 alle 11, e dalle 14 ... Consulti per corrispondenza L. ... chiesta si spedisce il modulo onde ...

NON PIÙ ERNIE

10.000 CORONE D'INDENNIZZO

a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente ... dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo ...

Dott. M. Reimanns, Valkenberg 160 (Olanda), ...

Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con bollo da 10.

Notevoli **vantaggi** derivano alla clientela **privata** dall'acquisto fatto direttamente sul **luogo della fabbrica**

Innocua! — Tintura per capelli. — Innocua!

Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).

Verificata innocua e raccomandata dai medici, perchè non contiene sali metallici velenosi di piombo o rame. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro o chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore.

Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per l'imballaggio aggiungere soldi 10

ACQUA per tingere i capelli scuri in biondo dorato, 1/4 litro fior. 1.50

E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** I., Spiegelgasse 19, angolo Plankengasse — Salone di tintura separato

Affittansi 2 camere parchettate, camerino, acqua cucina. Boschetto 3 A, portinaia. 1637

Affittansi in campagna poco distante dal Boschetto 3 stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1646

Affittansi due stanze bene ammobiliate. Via Geppa 5, I p. 1648

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Ponte Rosso 4, I. 1651

Affittasi prontamente parte magazzino, centro, prezzo discreto. Indirizzo al Piccolo. 1725

Affittasi a signori stanza bene ammobiliata. Via Cavana 12, I. 1446

Affittansi vasti locali per scuderia o rimesse con annesso quartiere. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1424

Album contenente oltre 2000 francobolli, venderebbesi. Indirizzo al Piccolo. 1704

Cappello da signorina modello Parigi novissimo, vendesi. Farneto 27 A, portinaio. 1631

Bellissima camera letto legno chiaro da pranzo noce scura vende falegname, Acquedotto 51. 1683

Visitare tornio piccolo dalle 9 alle 11, dalle 2 alle 4 pom. Via San Marco N. 1, secondo piano. 1617

Cilindri fonografo quasi nuovi, italiana, vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 1722

Singer nuovissima garantita cinque anni f. 32, vendesi meccanico San Lazzaro ... 1654

Bicicletta modello lusso 1902, primaria fabbrica prezzo d'occasione ... vendesi San Lazzaro 6. 127

10,000 piano azienda capitale assicurato. Offerte Piccolo «Diecimila». 1629

15,000 Corone disponibili, prima intavolazione, sopra stabile di città. Offerte lettera al Piccolo sub «15,000». 1660

1500 fiorini prima intavolazione, interesse 6 0/0 ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1718

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Madame! (ultima settimana) volete conoscere vostra vita, vostro (carattere ecc.) o quello degli altri consultate il celebre grafologo Otatnas, dalle 11—12 e 3—6. Fontanone 12, p. I. 1681

Si eseguisce qualsiasi lavoro e riparazioni di calze e maglie a macchina. Via Giustinelli N. 2, porta 3. 1201